



RAVENNA FESTIVAL 2013

A New Adventures Production

Matthew Bourne's Sleeping Beauty

Teatro Alighieri

30, 31 maggio, ore 21

1, 2 giugno, ore 15.30 e ore 21



Sotto l'Alto Patronato del Presidente della
Repubblica Italiana

con il patrocinio di
Senato della Repubblica
Camera dei Deputati
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministero per i Beni e le Attività Culturali



Comune di Ravenna



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

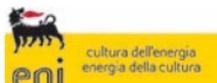


con il contributo di



Yoko Nagae Ceschina
Koichi Suzuki
Hormoz Vasfi

partner



cultura dell'energia
energia della cultura



**RAVENNA FESTIVAL
RINGRAZIA**

Associazione Amici di Ravenna Festival

Apt Servizi Emilia Romagna
Autorità Portuale di Ravenna
Banca Popolare di Ravenna
BH Audio
Camera di Commercio di Ravenna
Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna
Cassa di Risparmio di Ravenna
CCC Consorzio Cooperative Costruzioni
Cinema City Ravenna
Circolo Amici del Teatro "Romolo Valli" - Rimini
Cmc Ravenna
Cna Ravenna
Comune di Ravenna
Comune di Russi
Confartigianato Ravenna
Confindustria Ravenna
Coop Adriatica
Cooperativa Bagnini Cervia
Credito Cooperativo Ravennate e Imolese
Eni
Federazione Cooperative Provincia di Ravenna
Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna
Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna
Gruppo Hera
Gruppo Nettuno
Hormoz Vasfi
Itway
Koichi Suzuki
Legacoop
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Officine Digitali
Poderi dal Nespoli
Provincia di Ravenna
Publimedia Italia
Publitalia '80
Quotidiano Nazionale
Radio Studio Delta
Rai Uno
Rai Radio Tre
Reclam
Regione Emilia Romagna
Sigma 4
Sky Classica
Start Romagna
Tecno Allarmi Sistemi
Teleromagna
Tre Civette Global Service
Tuttifrutti
Unicredit
Yoko Nagae Ceschina
Yoox.com



Antonio e Gian Luca Bandini, *Ravenna*
Francesca e Silvana Bedei, *Ravenna*
Maurizio e Irene Berti, *Bagnacavallo*
Mario e Giorgia Boccaccini, *Ravenna*
Paolo e Maria Livia Brusi, *Ravenna*
Margherita Cassis Faraone, *Udine*
Glauco e Egle Cavassini, *Ravenna*
Roberto e Augusta Cimatti, *Ravenna*
Ludovica D'Albertis Spalletti, *Ravenna*
Marisa Dalla Valle, *Milano*
Letizia De Rubertis e Giuseppe Scarano, *Ravenna*
Stelvio e Natalia De Stefani, *Ravenna*
Ada Elmi e Marta Bulgarelli, *Bologna*
Rosa Errani e Manuela Mazzavillani, *Ravenna*
Dario e Roberta Fabbri, *Ravenna*
Gioia Falck Marchi, *Firenze*
Gian Giacomo e Liliana Faverio, *Milano*
Paolo e Franca Fignagnani, *Bologna*
Domenico Francesconi e figli, *Ravenna*
Giovanni Frezzotti, *Jesi*
Idina Gardini, *Ravenna*
Stefano e Silvana Golinelli, *Bologna*
Dieter e Ingrid Häussermann, *Bietigheim-Bissingen*
Silvia Malagola e Paola Montanari, *Milano*
Franca Manetti, *Ravenna*
Gabriella Mariani Ottobelli, *Milano*
Pietro e Gabriella Marini, *Ravenna*
Maura e Alessandra Naponiello, *Milano*
Peppino e Giovanna Naponiello, *Milano*
Giorgio e Riccarda Palazzi Rossi, *Ravenna*
Gianna Pasini, *Ravenna*
Gian Paolo e Graziella Pasini, *Ravenna*
Desideria Antonietta Pasolini Dall'Onda, *Ravenna*
Fernando Maria e Maria Cristina Pelliccioni, *Rimini*
Giuseppe e Paola Poggiali, *Ravenna*
Carlo e Silvana Poverini, *Ravenna*
Paolo e Aldo Rametta, *Ravenna*
Stelio e Grazia Ronchi, *Ravenna*
Stefano e Luisa Rosetti, *Milano*
Angelo Rovati, *Bologna* †
Giovanni e Graziella Salami, *Lavezzola*
Guido e Francesca Sansoni, *Ravenna*
Francesco e Sonia Saviotti, *Milano*
Sandro e Laura Scaioli, *Ravenna*
Eraldo e Clelia Scarano, *Ravenna*
Leonardo e Angela Spadoni, *Ravenna*
Gabriele e Luisella Spizuoco, *Ravenna*
Paolino e Nadia Spizuoco, *Ravenna*
Ferdinando e Delia Turicchia, *Ravenna*
Maria Luisa Vaccari, *Ferrara*
Roberto e Piera Valducci, *Savignano sul Rubicone*
Gerardo Veronesi, *Bologna*
Luca e Riccardo Vitiello, *Ravenna*
Lady Netta Weinstock, *Londra*

Presidente
Gian Giacomo Faverio

Vicepresidenti
Paolo Fignagnani
Gerardo Veronesi

Comitato Direttivo
Gioia Falck Marchi
Pietro Marini
Maria Cristina Mazzavillani Muti
Giuseppe Poggiali
Eraldo Scarano
Leonardo Spadoni
Maria Luisa Vaccari

Segretario
Pino Ronchi

Aziende sostenitrici

Alma Petroli, *Ravenna*
CMC, *Ravenna*
Consorzio Cooperative Costruzioni, *Bologna*
Credito Cooperativo Ravennate e Imolese
FBS, *Milano*
FINAGRO - I.Pi.Ci. Group, *Milano*
Kremslehner Alberghi e Ristoranti, *Vienna*
L.N.T., *Ravenna*
Rosetti Marino, *Ravenna*
SVA Concessionaria Fiat, *Ravenna*
Terme di Punta Marina, *Ravenna*
TRE - Tozzi Renewable Energy, *Ravenna*
Visual Technology, *Ravenna*



RAVENNA FESTIVAL

Direzione artistica

Cristina Mazzavillani Muti

Franco Masotti

Angelo Nicastro

Fondazione

Ravenna Manifestazioni

Soci

Comune di Ravenna

Regione Emilia Romagna

Provincia di Ravenna

Camera di Commercio di Ravenna

Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna

Confindustria Ravenna

Confcommercio Ravenna

Confesercenti Ravenna

CNA Ravenna

Confartigianato Ravenna

Archidiocesi di Ravenna-Cervia

Fondazione Arturo Toscanini

Consiglio di Amministrazione

Presidente Fabrizio Matteucci

Vicepresidente Mario Salvagiani

Consiglieri

Ouidad Bakkali, Galliano Di Marco,

Lanfranco Gualtieri

Sovrintendente

Antonio De Rosa

Segretario generale

Marcello Natali

Responsabile amministrativo

Roberto Cimatti

Revisori dei conti

Giovanni Nonni

Mario Bacigalupo

Angelo Lo Rizzo



Matthew Bourne's
SLEEPING BEAUTY
A GOTHIC ROMANCE Music by Tchaikovsky

A New Adventures Production

Matthew Bourne's Sleeping Beauty

musica Pëtr Il'ič Čajkovskij

direzione e coreografia Matthew Bourne

scene e costumi Lez Brotherston

luci Paule Constable

suono Paul Groothuis

direttore artistico associato Etta Murfitt

coreografo associato Christopher Marney

in collaborazione con ATER-Associazione Teatrale Emilia Romagna

In queste pagine,
alcune immagini dello
spettacolo.
© Simon Annand



Matthew Bourne's

SLEEPING BEAUTY

A GOthic ROMANCE

Music by Tchaikovsky

New Adventures Company

Kerry Biggin, Daniel Collins, Pia Driver, Phil Jack Gardner, Sophia Hurdley, Tom Jackson Greaves, Nicole Kabera, Mari Kamata, Daisy May Kemp, Dominic Lamb, Katy Lowenhoff, Kate Lyons, Christopher Marney, Adam Maskell, Leon Moran, Liam Mower, Luke Murphy, Dominic North, Edwin Ray, Ashley Shaw, Danny Reubens, Chris Trenfield, Hannah Vassallo and Joe Walkling

La Compagnia

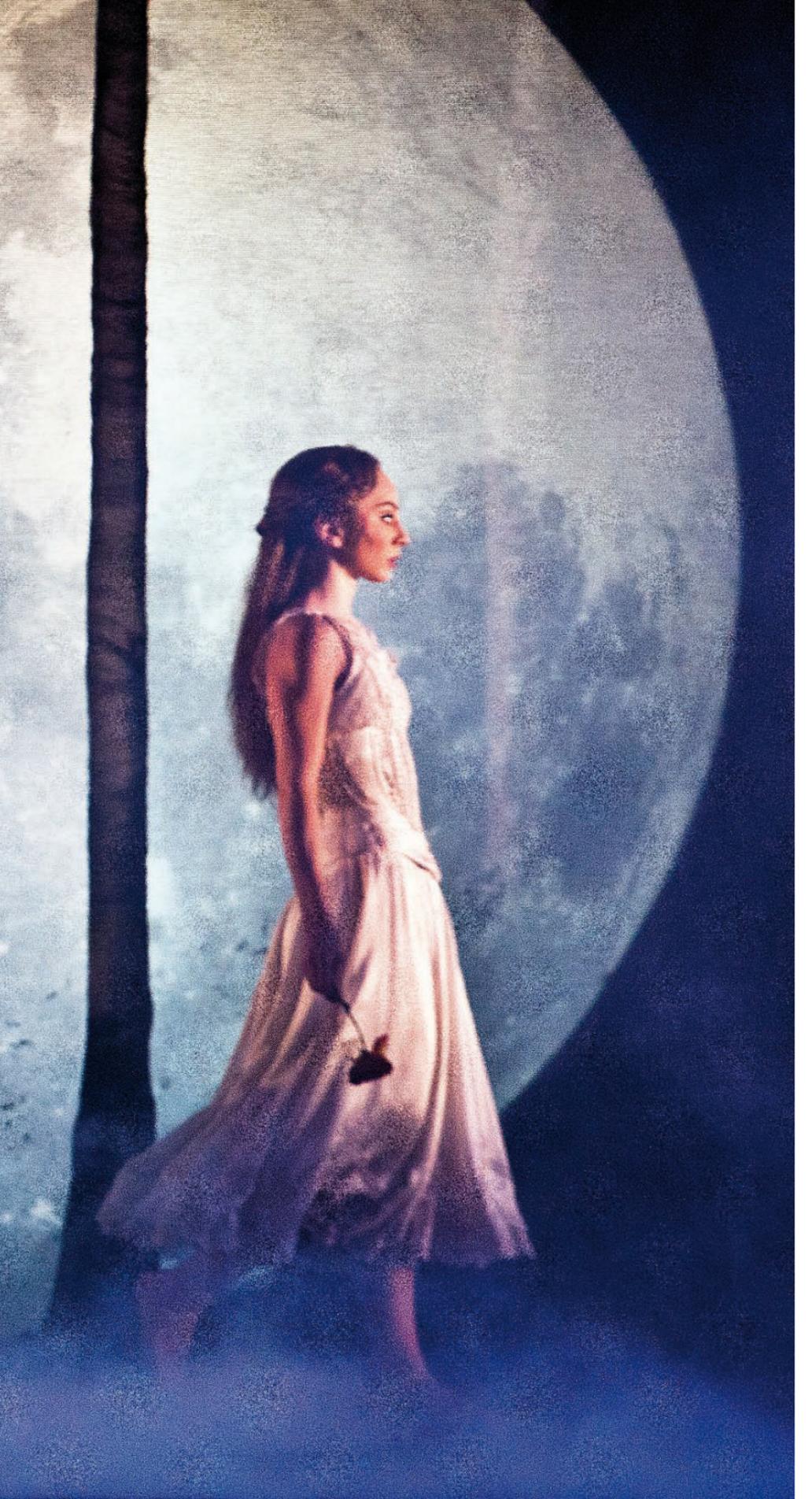
direttore generale Simon Lacey
direttore di scena Christopher King
vice-direttore di scena Clare Harper-Lewis
assistente tecnico al direttore di scena Dan Smith
assistente al direttore di scena / responsabile copione Laura McNulty
capo elettricista Tania Henry
vice-elettricista Suzi Futers
capo macchinista Christopher Tonini
vice-capo macchinista Jamie Mustow
fonico Orry Henderson
tecnico di palcoscenico Mark Stiven
responsabile costumi Beth Stocks
vice-responsabile costumi Laura Turner
assistenti ai costumi Gemma Bishop, Abigail Morgan
responsabile parrucche Moira O'Connell
vice-responsabile parrucche Rebecca Kempton
assistenti alle parrucche Mariella Spoto, Janine Summerhayes
fisioterapista Megan Edwards

Musica

musica incisa dall'Orchestra di *Sleeping Beauty* presso Air Lyndhurst Studios nel Luglio 2012

direttore Brett Morris
primo violino Gina McCormack
produttore Terry Davies
tecnico di registrazione Nick Wollage
tecnico del mixer Philip Adams
preparatore musicale Colin Rae

mixato presso Autograph



Cast

Re Benedetto Edwin Ray, Chris Trenfield
Regina Eleonora Kerry Biggin, Daisy May Kemp
Principessa Aurora, la loro figlia Ashley Shaw, Hannah Vassallo

Leo, un giardiniere Dominic North, Chris Trenfield

Conte dei Lillà, Re delle Fate Christopher Marney, Liam Mower
Carabosse, la Fata oscura Tom Jackson Greaves, Adam Maskell
Caradoc, suo figlio Tom Jackson Greaves, Adam Maskell

Ardor, la Fata della passione Kerry Biggin, Mari Kamata,
Kate Lyons

Hibernia, la Fata della rinascita Katy Lowenhoff, Kate Lyons
Autumnus, la Fata della prosperità Luke Murphy,

Feral, la Fata del vigore Dominic North, Joe Walkling
Sophia Hurdley, Ashley Shaw

Tantrum, la Fata dell'indole capricciosa Tom Jackson Greaves,
Luke Murphy, Liam Mower

Lord Rupert, pretendente di Aurora Daniel Collins, Danny Reubens
Visconte Aubrey, un altro pretendente Dominic Lamb,
Adam Maskell, Danny Reubens

Miss Maddox, governante di Aurora Nicole Kabera,
Daisy May Kemp, Katy Lowenhoff

Flossie, ancella di Aurora Pia Driver, Nicole Kabera

Archie, valletto Daniel Collins, Leon Moran, Luke Murphy

Bertie, valletto Phil Jack Gardner, Leon Moran, Luke Murphy

Attendente di Carabosse, Ospiti del Garden Party, Turisti, Sonnambuli, Scagnozzi di Caradoc, Ospiti di nozze e Burattinai interpretati dai membri della compagnia

covers

Re Benedetto Daniel Collins; *Regina Eleonora* Pia Driver, Nicole Kabera; *Principessa Aurora* Kate Lyons, Mari Kamata; *Leo* Phil Jack Gardner, *Conte dei Lillà* Joe Walkling; *Carabosse / Caradoc*: Danny Reubens, *Lord Rupert* Edwin Ray, Leon Moran; *Visconte Aubrey*: Leon Moran, *Hibernia* Sophia Hurdley; *Autumnus* Liam Mower; *Feral*: Pia Driver, Mari Kamata, Katy Lowenhoff; *Tantrum* Joe Walkling; *Flossie* Daisy May Kemp, *Archie* Phil Jack Gardner

Scene



Atto primo - 1890

Aurora bambina

Atto terzo - 2011

Aurora si sveglia

Atto secondo - 1911

Aurora diventa maggiorenne

Atto quarto - ieri

Il matrimonio di Aurora

intervallo



Sinossi



Prologo

C'erano una volta un Re e una Regina molto infelici perché non erano mai stati benedetti dalla nascita di un figlio. In preda alla disperazione, il Re chiese aiuto alla Fata oscura, Carabosse, che promise di dargli un figlio, salvo poi ordire una terribile vendetta quando il sovrano dimenticherà di mostrarle la dovuta gratitudine.

In una notte di tempesta, una nera figura alata (la stessa Carabosse) portò a Palazzo una bambina in lacrime, rapita ai legittimi genitori.





Atto primo - Residenza di campagna della famiglia reale (1890)

La piccola Aurora è una bimba vivace, terribile con la signorina Maddox che le fa da governante, ma serena e ben educata con i propri genitori, la Regina Eleonora e Re Benedetto. La bimba viene messa a letto con la finestra aperta, così da permettere la visita delle Fate sue madrine, esseri indomiti e soprannaturali, gotiche creature di un altro mondo. Ardor, Hibernia, Autumnus, Feral e Tantrum, a turno, offrono i loro doni, seguite dal Conte dei Lillà, Re delle Fate. Prima di andarsene, creano attorno alla culla di Aurora un cerchio di candele che servirà a proteggerla. Ma in una notte di tempesta, i servitori di Carabosse, metà uomini e metà bestie, vengono a minacciare la signorina Maddox. All'ingresso di Carabosse, fredda e maligna, la governante tenta coraggiosamente di proteggere Aurora. Svegliati dal frastuono, arrivano il Re e la Regina. Carabosse e il suo seguito spariscono, lasciando una isterica signorina Maddox e una culla vuota: Aurora è stata rapita. Carabosse ricompare con la bimba in braccio cui lancia una maledizione, spiegando ai genitori che, al raggiungimento della maggiore età, la ragazza si pungerà un dito con la spina di una rosa nera, addormentandosi per sempre. Durante il discorso di Carabosse, ricompaiono il Conte dei Lillà e le Fate. Pur non potendo infrangere la maledizione, riescono a mitigare il destino di Aurora: il suo sonno non sarà eterno ma durerà cent'anni, finché un bacio di vero amore non spezzerà l'incantesimo.



Carabosse se ne va, lasciando la ritrovata Aurora tra le braccia protettive del Conte dei Lillà e delle Fate madrine.

Atto secondo (1911)

Aurora ha ormai raggiunto la maggiore età, e la famiglia reale festeggia. Dopo che Carabosse è morta in esilio, si pensa che anche la maledizione si sia estinta con lei. Suo figlio Caradoc, però, piange ancora il lutto e medita vendetta.

Aurora è una ragazza ribelle, spensierata e simpatica, che riesce sempre ad avere la meglio sulla sua governante, la signorina Maddox che, in camera, cerca di agghindarla per la festa. Leo, giovane giardiniere e suo innamorato d'infanzia, si arrampica fino alla finestra per lasciarle sul letto una rosa. I due giovani si amano in segreto, all'insaputa dei genitori della ragazza, che la vogliono sposata all'uomo "giusto" e non ad un semplice giardiniere. È estate e la festa si tiene in giardino: una tipica festa edoardiana con danze, partite di tennis e croquet, pic-nic e lunghi cocktail. La ragazza viene presentata ai suoi aristocratici pretendenti, che a turno ballano con lei. Leo, passando con la carriola, la vede circondata dai suoi ammiratori, irraggiungibile. Ma la ragazza non è ancora pronta per accasarsi, e sgattaiola fuori sfuggendo ai suoi pretendenti. Scappando si imbatte in Caradoc, l'affascinante ma sinistro figlio di Carabosse, entrato senza farsi notare. Aurora ne è ipnotizzata, e cade preda del suo incantesimo. Caradoc ha con sé una rosa particolarmente scura e sembra volerla donare



ad Aurora, ma mentre lei sta per prenderla scoppia un breve temporale estivo che la salva: la ragazza si libera dal suo abbraccio e lui, nella confusione, ne perde traccia. Tutti corrono ai ripari portando in salvo quel che possono.

Leo corre a ripararsi in un angolo lontano del giardino, infastidito dalle attenzioni che Aurora riceve dai suoi pretendenti. Incurante della pioggia, si prende cura delle sue rose, ma arriva Aurora, zuppa di pioggia: i due danzano, allegri e appassionati, ma negli ultimi fatidici momenti Aurora si punge un dito con la rosa nera nel frattempo portata da Caradoc, scivolando così in uno stato apparentemente privo di vita. Leo cerca disperatamente di rianimarla.

Gli altri invitati arrivano sul posto, quasi si fossero accordati per cercare Aurora. La ragazza sembra riprendere i sensi per un attimo, nel disperato tentativo di aggrapparsi alla vita, ma cade nelle braccia di Caradoc. Il Re e la Regina arrivano appena in tempo per vedere Caradoc puntare il dito contro Leo, che viene accusato di averle incurantemente permesso di pungersi il dito con le sue rose. Furibondo, il Re ne ordina la cattura, ma Leo riesce a fuggire. Anche il misterioso Caradoc scappa, giusto in tempo per evitare l'arrivo del Conte dei Lillà, che, fedele alla promessa fatta, trasforma la condanna a morte della giovane in un sonno lungo un secolo. Aurora entra così nella Terra dei Sonnambuli: il suo corpo fluttua nell'aria come una nuvola, accompagnata nel nuovo mondo dal Conte dei Lillà, che poi,



con una grossa chiave ornata, chiuderà i giganteschi cancelli del palazzo, imprigionandovi la ragazza fino al momento del risveglio. Davanti all'ingresso principale, chiuso fuori, nel mondo reale, attende Leo, sconvolto per quello che crede di aver fatto e per il pensiero di dover rimanere senza l'amata Aurora per cento anni. Il Conte dei Lillà, vedendo il suo dolore, capisce che l'amore tra i due giovani è sincero: essendo un vampiro e mosso a pietà per la coppia, decide di dare a Leo la vita eterna.

Atto terzo (2011)

I cancelli del palazzo, ormai coperti dalla vegetazione, sono meta di turisti desiderosi di farsi fotografare davanti al famoso palazzo addormentato, in cui, secondo la leggenda, è rinchiusa una principessa.

Leo attende ancora davanti a quei cancelli: veste abiti contemporanei, ed ha un paio di alucce. In mezzo a un gruppo di turisti, Leo scorge il Conte dei Lillà: questi gli comunica che è giunto il momento che i cancelli si aprano e che lui ritrovi la sua Aurora. È Leo allora ad aprire i cancelli rivelando una splendida, misteriosa foresta di alberi bianchi, la Foresta dei Sonnambuli, luogo incantato abitato da figure sospese tra due mondi. Il giovane si muove alla ricerca dell'amata, scortato dal Conte dei Lillà. All'improvviso la vede: è ancora lontana, ma gli sta offrendo una rosa, allora Leo la segue nel profondo della foresta, dapprima guidato delle Fate e poi da solo, per dar prova del proprio amore per lei.

Aurora dorme nella sua camera, sorvegliata da Caradoc e dai suoi scagnozzi. Cent'anni sono passati e Caradoc tenta invano di risvegliare la ragazza con un bacio, senza riuscirci perché il suo non è vero amore. Arriva Leo, ma cade nella trappola: risveglia Aurora con un vero bacio d'amore, giusto in tempo però per farsela di nuovo portare via, costretta a sposare Caradoc.

Atto quarto (ieri)

L'antico palazzo è oggi un gotico spazio per matrimoni, modernamente decorato a festa. Arrivano gli invitati al matrimonio di Caradoc e Aurora: indossano abiti gotici, costumi da fata e ali finte. Aurora, anche se sveglia, sembra ancora sotto incantesimo. Leo e il Conte dei Lillà si intrufolano di nascosto, passando inosservati tra gli invitati. Al culmine della festa entra una figura dalle gigantesche ali nere, coperta da un mantello: è Caradoc, che rivela finalmente la sua vera natura, sfoderando



un coltello sacrificale. Aurora gli si avvicina come in trance, sdraiandosi ai suoi piedi, ma mentre egli solleva in aria il coltello, il Conte dei Lillà e le Fate lo attaccano, disarmandolo e spezzando l'incantesimo che lo lega ai suoi seguaci, che gli si rivoltano contro. Il Conte dei Lillà riesce finalmente ad ucciderlo, mentre Aurora resta sdraiata, immobile. Leo cerca di rianimarla poi, ricordandosi dell'incantesimo, la bacia di nuovo sulle labbra: Aurora si risveglia tra le braccia dell'uomo che l'ha aspettata per cento anni senza mai smettere di amarla.

Epilogo

Aurora e Leo preferiscono lasciare il mondo moderno e tornare nella foresta a vivere la vita semplice delle fate, che la modernità emargina e bandisce. E avranno una bambina, Dawn, bella, vivace e affettuosa come la madre.





Matthew Bourne racconta *Sleeping Beauty*

Le nuove produzioni di *New Adventures*, *Nutcracker!* e *Swan Lake*, sono due dei più famosi balletti di tutti i tempi, dei classici a pieno titolo, ma risalgono ormai ai primi anni Novanta. Che cosa vi ha spinti a tornare a Čajkovskij nel 2012?

Dopo il successo dello *Schiaccianoci* e del *Lago dei cigni* ho ovviamente pensato, in più di un'occasione, che avrei dovuto prima o poi trovare il modo di completare la trilogia dei capolavori di Čajkovskij, ma faticavo a farmi venire l'idea giusta. Per quanto splendida fosse la musica, mi scoraggiava il dovermi avvicinare a una partitura tanto associata all'idea di perfezione formale del balletto classico e, inoltre, in tutta onestà, la storia mi aveva sempre lasciato un po' freddo. La primavera scorsa, mentre ero a Mosca con la compagnia per *Cinderella*, mi è stata offerta la possibilità di una visita privata alla residenza di campagna di Čajkovskij a Klin, appena fuori città. All'epoca stavo giusto pensando a come celebrare il giubileo d'argento della compagnia ed ero in cerca di ispirazione, per cui ho accettato volentieri. Da solo, in piedi nella camera da letto del grande compositore, con il lettino di ferro in un angolo e la semplice scrivania in legno davanti alla finestra, era facile immaginare il grande uomo osservare il succedersi delle stagioni e scrivere alcune delle pagine più memorabili mai composte. Per quanto possa sembrare banale, decisi che era un segno, e che la *Bella addormentata* di Čajkovskij sarebbe stato il mio prossimo progetto. Quale modo migliore per festeggiare il nostro 25° anniversario? Tornai a Londra a passo di valzer, con la prospettiva di un'estate di ricerche.

Oltre alla leggendaria produzione di Čajkovskij e Petipa del 1890, esistono parecchie versioni della storia della *Bella addormentata*, dall'originale di Perrault (1697) a *Rosaspina* dei fratelli Grimm (1812), che quest'anno celebra il 200° anniversario, fino alla notissima riscrittura di Walt Disney nel 1959, che utilizza un adattamento della partitura di Čajkovskij. Chi tra questi l'ha più influenzata nella sua ricerca?

Ho iniziato leggendo tutte le versioni che ho trovato. Naturalmente hanno molte cose in comune, ma anche grandi differenze. L'originale di Perrault ha una seconda parte molto macabra, spesso dimenticata, in cui i figli di Aurora vengono quasi



dati in pasto alla suocera orchesa! Ho voluto ignorare questa parte perché sembra tutta un'altra storia e, in effetti, esiste una teoria secondo cui si tratta proprio di due diversi racconti poi assemblati. La variante dei Grimm, nota come *Rosaspina*, è molto più vicina alla storia che tutti conosciamo, mentre la versione del film d'animazione Disney si prende più libertà di quanto ci si aspetterebbe e, per esempio, non parla dei cent'anni di sonno! Ho indubbiamente attinto a ciascuna di queste versioni, ma per chi si accosta alla *Bella addormentata* come a uno spettacolo di teatro-danza, è proprio la musica che Čajkovskij scrisse per il coreografo Marius Petipa a conferire al tutto la sua struttura. Quello che la partitura ti dà, e che alla fiaba manca, è proprio il motivo di danzare, le idee per la danza: le variazioni delle fate, una lunga scena visionaria, una scena di caccia e diversi pas de deux, trois e quatre! È la musica a dettare l'azione, ad aggiungere emozione, dramma e carattere. E, a tutti gli effetti, è la musica a farsi copione.

Qual è la sfida nel ricreare per il pubblico contemporaneo una nuova interpretazione di una favola ormai vecchia di secoli?

Osservando la storia per la prima volta, mi chiesi che cosa fosse a renderla così poco soddisfacente come racconto e due



cose mi furono chiare, almeno per quanto riguarda il balletto: mancava la storia d'amore e non c'era tensione narrativa nell'ultimo atto, dopo il risveglio di Aurora. A meno che non si creda nell'amore a prima vista, quello di Aurora per il Principe non convince per niente, con l'eroe e l'eroina che si incontrano solo alla fine della storia. È impossibile provare sentimenti per loro. Ed è interessante notare che anche Walt Disney, uno dei grandi narratori del xx secolo, già nel 1959 si era accorto di come la storia potesse risultare "difettosa" per un pubblico moderno. Nel racconto di Disney, Aurora incontra il principe da ragazzina, pensa che sia una persona comune e se ne innamora poco prima che il suo destino si compia con la puntura di un dito e il lunghissimo sonno. Il dilemma diventa quindi "come farà il Principe a rompere l'incantesimo e far sopravvivere il loro amore?" In un colpo solo, ecco qui una bella tragedia d'amore e la necessaria tensione logica e drammatica, per cui dobbiamo ringraziare Walt! Egli ha inoltre riconosciuto uno dei temi centrali della storia: la contrapposizione tra bene e male. Ha costruito il personaggio di Carabosse (Malefica nel classico Disney) per mantenere fino alla fine la centralità di questa contrapposizione. Il balletto di Čajkovskij, invece, crea per Carabosse, nel Prologo, un mondo musicale meravigliosamente

malevolo, ma nel seguito quei temi a malapena riemergono e il grande personaggio di Carabosse viene messo in secondo piano. Non voglio rivelarvi troppo, ma credo che siamo riusciti a risolvere anche quel problema narrativo introducendo un nuovo personaggio: Caradoc, figlio fedele di Carabosse. Tutte le versioni della *Bella addormentata* cominciano con la frase “C’erano una volta un Re e una Regina che non erano stati benedetti dalla nascita di un erede”, o “che non potevano avere figli” o qualcosa di simile. Ne ho fatto il punto di partenza del mio racconto, cercando di dare alla fata cattiva Carabosse un più valido motivo per voler fare del male alla bambina: forse la coppia reale è passata al Lato Oscuro per poter avere un figlio? Questa idea, a sua volta, ha generato un sacco di ipotesi sulla stessa Aurora: era forse figlia di una famiglia comune piuttosto che una principessa reale? O magari una zingarella? Nella mia mente ha così preso forma un personaggio interessante: un’esuberante selvaggia, amante della natura, più felice ad attraversare la foresta a piedi nudi che a vivere la vita soffocante di una principessa. In termini di movimento, e considerando l’orizzonte temporale della storia, poteva la ragazzina forse essere una sorta di Isadora Duncan? Un nuovo tipo di giovane donna emancipata e volta al futuro?

Ci sono forse in gioco delle influenze freudiane o psicanalitiche?

Il motivo per cui queste fiabe e questi miti restano in vita e vengono costantemente reinventati è che hanno ancora qualcosa da dirci, da rivelarci. Oltre alla classica contrapposizione tra bene e male, la *Bella addormentata* è anche una storia di crescita e rinascita, quello che gli scrittori contemporanei definirebbero “rito di passaggio”. Ed è piena di affascinanti simbolismi: la puntura del dito e la perdita di sangue sono chiari simboli dell’accedere della giovane alla maturità fisica. Alla fine della storia, il “bacio” di vero amore e l’accettazione del Principe, che a sua volta ha dovuto dimostrare di essere diventato uomo, suggeriscono che entrambi sono pronti per l’amore e l’appagamento fisico. Il “sonno” sembra simboleggiare quel periodo di letargo nella vita di un adolescente in cui non ci si vuole impegnare con il mondo e in cui i genitori spesso tendono a “proteggere” i figli impedendo loro di crescere troppo in fretta. Si tende a considerare queste cose come concetti moderni, quando invece io sono stato incoraggiato a leggere proprio in questo senso le idee originali di Petipa sul famoso “Adagio della rosa”! Per chi sa qualcosa di danza classica, l’“Adagio della rosa” è ormai sinonimo di ballerina sulle punte, in equilibrio su una gamba sola, le braccia alzate sopra la testa (per inciso, questa figura fu creata da Margot Fonteyn circa cinquant’anni dopo la prima del balletto). Petipa effettivamente si ispirò alla tradizione della commedia dell’arte, secondo la quale un giovane donava all’amata un bocciolo di rosa, simbolo del loro amore. Accettandolo, la ragazza dichiarava a sua volta il proprio

interesse. Nella coreografia originale di Petipa, Aurora riceve una rosa da ciascuno dei suoi nobili pretendenti, ma poi le getta a terra sprezzante, come a dire: “Non sono ancora pronta per l’amore (o per il sesso)”. Nelle più leggiadre versioni di oggi, in genere porge le rose alla madre, la Regina, che soavemente ne sente il profumo. Il significato è ben diverso!

Ho sentito che, oltre alle fate buone e cattive, nella sua produzione figurano anche i vampiri...

Uno degli aspetti interessanti del creare una favola gotica è che ti sono concessi fate, incantesimi, maledizioni e magie... perché non i vampiri, dunque? Del mito del vampiro, però, noi facciamo un uso molto sottile, facendone esclusivamente un importante espediente narrativo. Nella nostra versione, l’amore di Aurora per Leo, l’innamorato della sua giovinezza, è stroncato sul nascere dal compiersi della maledizione di Carabosse. Il dilemma diventa allora “come potrà egli assistere al risveglio tra cent’anni?” Chi sa qualcosa di vampiri indovinerà il seguito: un indizio sta nel nome che abbiamo dato alla nostra Fata dei Lillà, che diventa il Conte dei Lillà. Si noti che nel 1890, all’epoca della prima del balletto, ben più del 50% della popolazione avrebbe probabilmente risposto sì alla domanda “Credete nelle fate?”. Ancora nel 1917, Sir Arthur Conan Doyle, autore di Sherlock Holmes, sosteneva l’esistenza di fate in giardino, di cui si credeva fossero state scattate fotografie da due ragazze di Cottingley. Per questo trovo del tutto naturale che, nel balletto del 1890, gli umani invitino le fate a benedire il battesimo della principessina. Ma siccome la nostra storia ci porta poi fino al presente, in cui pochissimi credono a cose come le fate, trovo altrettanto logico che esse siano scomparse, nascoste nel loro mondo in attesa che si torni a credere in loro.

La sua nuova sceneggiatura ci porta dal periodo tardo-vittoriano all’epoca edoardiana e quindi ai giorni nostri. La ricerca deve avere avuto un ruolo importante nella ricostruzione d’epoca, per lei e il suo designer, Lez Brotherston.

Una delle prime cose che davvero mi ha attratto verso le potenzialità di questa storia è stata l’enorme orizzonte temporale della narrazione. Per renderla davvero emozionante, ho subito sentito che dovevamo arrivare ai giorni nostri. Lavorando a ritroso, abbiamo avuto la fortuna di riuscire a far coincidere la nascita di Aurora col momento della creazione del balletto, nel 1890, e la sua maggiore età con la famosa estate d’oro edoardiana del 1911.

Lez si è trovato di fronte a parecchie sfide ed ha dovuto disegnare il maggior numero di costumi mai creati per un nostro lavoro! Lez ha un gran talento per i dettagli e una vasta conoscenza dei costumi e abbigliamenti delle varie epoche storiche. Poi insiste molto sui dettagli, che devono essere corretti per il periodo storico, ma sa

anche come far “ballare” i suoi costumi. Qui, oltre alle ricostruzioni d’epoca, ha potuto creare figure e mondi soprannaturali e fantastici come le fate vampire e la “terra dei sonnambuli”, per arrivare ai giorni nostri con strepitosi disegni ispirati alle ultime passerelle: costumisti e parruccai non sono mai stati tanto indaffarati! Oltre al gran lavoro dei reparti di progettazione, la ricostruzione delle diverse epoche ha imposto alla compagnia di essere molto versatile, dovendo cercare di rendere il sapore degli stili di danza di ogni periodo attraversato. L’Atto I, ambientato nel 1890, anno del balletto di Petipa, ha il gusto di un balletto classico, con gli assoli delle fate e parecchi richiami alle coreografie originali di Petipa. L’Atto II è ambientato nel 1911, al tempo in cui il valzer ancora imperava: vengono però suggeriti i “nuovi balli” americani lanciati dai leggendari Vernon e Irene Castle, in particolare il castle walk e il maxixe. L’Atto III, in cui Leo (il nostro Principe) entra nella “terra dei sonnambuli” dove Aurora è intrappolata finché un bacio d’amore non la salverà, è costruito sulla personalità dell’eroina e su uno stile di danza libero e vivace, ispirato a Isadora Duncan. L’Atto IV, infine, ambientato nel presente, vede Aurora in procinto di sposarsi: il movimento è ardito, conflittuale, fiducioso, sensuale e pericoloso, e l’atmosfera inquietante suggerisce più il rituale di un culto che un matrimonio da favola!



Come tutte le produzioni New Adventures, questa *Bella addormentata* aggiunge alla storia nota molti colpi di scena sorprendenti, nonché una serie di nuovi personaggi che nulla devono a fiabe, film o balletti esistenti. La preoccupa mai il fatto di prendersi notevoli libertà con storie tanto amate? E d'altronde, è possibile restare "fedeli" ad una storia narrata già in tante versioni note, tutte così diverse?

Fin dall'inizio di questo progetto ho detto che qualunque logica vi si applicasse, o qualsiasi invenzione io o i miei collaboratori avessimo escogitato, doveva comunque essere una favola di quelle che iniziano con "C'era una volta...".

Come ho detto, forse queste storie sono ancora in circolazione proprio perché sono abbastanza semplici da consentire un numero infinito di interpretazioni. *La bella addormentata* non ha ispirato solo Disney e Petipa, ma anche i romanzi erotici di Anne Rice e i racconti neri di Angela Carter. È vero che con Čajkovskij mi sono preso delle libertà, che spero mi perdonerà perché è proprio lui, più di ogni altro, il motivo per cui ho sentito di dover creare questa coreografia. E dato che *La Bella addormentata* completa la mia trilogia degli unici tre balletti portati a termine dal Maestro, umilmente ne dedico la produzione alla sua memoria.





La Bella di Bourne

di Sergio Trombetta

La prima immagine è Carabosse, la fata nera. È in controluce, con ali color della pece e sataniche e con un fantolino in braccio. E il pensiero corre subito a *Rosmary's Baby* il film di Roman Polansky. Ecco da dove arriva la piccola Aurora. È un dono della signora delle tenebre. La regina della notte porta un erede alla coppia reale che non può avere figli. E non è che l'inizio di una *Bella addormentata* dagli aspetti molto dark.

Nel corso dello spettacolo vi sarà servita una messa nera con annesso tentativo di sacrificio umano, uno zombie vendicatore, un pool di vampiri e vampiresse di buon cuore, un giardiniere vampiro pure lui ma per amore, una ragazza ribelle che si caccia in molti guai. Scene sontuose e splendidi costumi, ben centosessanta, senza contare le oltre sessanta parrucche.

In fondo, come ci spiega una bella mostra programmata al Musée d'Orsay di Parigi e intitolata *L'ange du Bizarre*, il romanticismo nero, la carne e il diavolo continuano ad essere un elemento costante del nostro immaginario; attraverso mille mutazioni, dalla fine del Settecento ai giorni nostri, da Füssli a *Twilight*. Anche se qui l'happy end è assicurato, perché questa è la *Sleeping Beauty* di Matthew Bourne.

Se eravate pronti alla solita favola bella di Perrault con principi, principesse, cortigiani, fate buone, strega cattiva, ed altre amenità del genere, avete sbagliato serata. Perché con il grande coreografo e regista inglese la "Bella" si addormenta come da copione, ma quel che capita prima e succede dopo il suo risveglio proprio non ve lo aspettavate e non per niente lo spettacolo porta come sotto titolo *A Gothic Romance* (un racconto gotico). Con un pizzico di *Twilight*, una spolverata di Tim Burton e qualche rimescolamento di genere. Uno scarto crepuscolare inatteso rispetto alla apparente solarità della musica.

La scommessa, vinta da Bourne, era riuscire ad individuare una via di fuga narrativa. Cosa non facile, ma trovato il bandolo ogni mossa successiva, ogni passo del plot, diventa consequenziale. Inevitabile progressione verso il finale.

E tutto ciò partendo da un balletto dove l'elemento narrativo è ridotto al minimo, estremamente esile, a favore del trionfo della danza. *La Belle au bois dormant* che nel 1890 Marius Petipa allestì al Teatro Mariinskij di Pietroburgo, per il piacere dello zar Alessandro III e della sua corte, era il punto di arrivo, la massima realizzazione della sua arte coreografica, era l'apoteosi della "ballerina". E in questo periodo dominavano le "virtuose"

di scuola italiana: alla prima la protagonista fu Carlotta Brianza. Qui Petipa seppe dispiegare la sua sublime sapienza. Quello che successivamente sarebbe stato definito “sinfonismo coreografico” si sviluppava in grandiosi insiemi, passi a due, splendide variazioni delle fate e delle pietre preziose, senza contare i protagonisti delle diverse fiabe che rendevano omaggio nel *divertissement* finale alla coppia regale, Aurora e Désiré. Un’arte di cui Petipa era maestro assoluto.

Certo, Bourne non è stato il primo a riscrivere la *Bella*. Abbiamo tutti in mente la geniale rilettura di Mats Ek. Il coreografo svedese aveva imboccato un altro cammino. Quello di attualizzare la storia facendo di Aurora una ragazza dal profondo disagio esistenziale, vittima della droga (la siringa la punge, come il fuso), mentre la strega Carabosse diventa un pusher di cui si innamora. Una versione molto vista anche in Italia e molto apprezzata.

Quindi il compito di Bourne era doppiamente gravoso: dimenticare Petipa, ma anche dimenticare Mats Ek. Escogitare un nuovo plot. Trasformare uno spettacolo di pura danza in uno spettacolo di danza teatrale. Perché questa è la sua caratteristica fondamentale. I suoi spettacoli vivono di un gesto danzato, inventivo, popolare e colto, costantemente al servizio della narrazione. È questo che lo rende coreografo e regista insieme, artista molto sui generis, legato ad un modo di intendere lo spettacolo squisitamente anglosassone. Il coreografo ha un talento unico per fare della grande musica il punto di partenza per la sua altrettanto unica capacità narrativa.

E poi Bourne, confessa, aveva negli occhi e nel cuore una grande *Bella addormentata*, quella che si dava al Covent Garden negli anni Ottanta, quelli della sua gioventù: la produzione del Royal Ballet di Ninette de Valois con aggiunte coreografiche di Frederick Ashton, dove, ricorda il coreografo, “tutto è chiaro e rapido e drammatico, con un senso preciso, così differente da come è data oggi”.

Per rendere più leggibile lo sviluppo della storia siamo accompagnati dalla proiezione di didascalie a schermo intero, alla maniera del cinema muto.

Il sipario si alza, dopo l’inquietante visione di Carabosse, su un interno vittoriano, la camera della piccola Aurora. Siamo nel 1890, cioè l’anno in cui *La Bella Addormentata* ha visto la luce a Pietroburgo. Ma siamo in Inghilterra, ai tempi della regina Vittoria. Perché, come sempre, Bourne riporta le storie che racconta alla propria realtà, al proprio mondo anglosassone.

Qui l’ambiente è regale, soffocante di tende e broccati. E subito facciamo conoscenza con un esserino perfido e incontrollabile: la neonata Aurora. Una pupattola meccanica animata e capace di cambiare espressione del viso, concepita e mossa da bravissimi marionettisti. Si occupano di lei pazienti camerieri. Vengono a farle visita la regina e il re. La somiglianza

del sovrano, nel trucco, con il granduca, futuro zar Nicola II, è sorprendente.

I regali genitori sembrano molto, troppo, compresi dal proprio ruolo per mostrare affetto nei confronti della piccola. Intanto verso la culla convergono sei esseri magici, tre femminili e tre maschili: sono le fate che sovrintendono al battesimo di Aurora. Entrano in scena su un tapis roulant, hanno alucce bianche, occhi bistrati di nero e, guidati dal Conte dei Lillà, il re delle fate, versione maschile della Fata dei Lillà, si muovono intorno alla culla, reggendo candele accese. E sono Ardor, la fata della passione, Hibernia, la fata della rinascita, Autumnus, la fata della prosperità, Feral, la fata del vigore, Tantrum, la fata dell'indole capricciosa.

Ma ecco comparire Carabosse. Diciamoci la verità: l'essere notturno e inquietante non poteva nutrire un desiderio di vendetta così devastante per il solo fatto di non essere stata invitata al battesimo. È evidente che c'è dell'altro. C'è il mancato riconoscimento, la mancata riconoscenza da parte della sterile e regal coppia alla quale ha dato una bambina e dalla quale ora viene totalmente ignorata. La strega ha un seguito infernale: esseri dai bragoni di pelo nero che ricordano quelli candidi dei cigni di *Swan Lake*. Ha con sé una rosa nera e pronuncia la maledizione: al compimento della maggiore età Aurora morirà pungendosi con una rosa nera avvelenata.

Ma ecco che interviene il Conte dei Lillà ad attenuare la malefica profezia: Aurora cadrà addormentata per cento anni sino a quando un ragazzo la bacerà e la sveglierà. Per rendere più credibile questa magia ecco comparire i due fidanzati dal volto coperto di maschere che ne annullano i lineamenti.

Passano ventuno anni, Carabosse è morta in esilio. Si festeggia la maggiore età di Aurora e siamo nel 1911, in piena epoca edoardiana. Quindi la scena è animata da gentiluomini e gentildonne, tutti in bianco o crema, abiti vaporosi di chiffon e ombrellini di pizzo, completi di lino, racchette da tennis, cuscini ricamati posti a terra per giocare e conversare. Si celebra il compleanno con un garden party, molto alla Whistler, in un verde prato dominato lassù da una magione in stile Downton Abbey.

Si balla il valzer, il maxixe.

Qui, come avremo modo di constatare anche più avanti e come abbiamo visto per esempio in alcune scene di *Swan Lake*, Bourne riesce magistralmente ad imprimere nuova linfa coreografica alle note di Čajkovskij, facendoci "vedere" in modo totalmente nuovi motivi che conosciamo molto bene e associamo a ben noti movimenti coreografici..

I giovani nobili corteggiano Aurora. Fra gli ospiti c'è anche uno straniero, tenebroso e affascinante. È Caradoc, figlio della fata nera, tornato per vendicare la madre. Veste una marsina bianca di gusto sudamericano, porta all'occhiello una rosa nera.

E Aurora? Non sembra preoccuparsi molto della festa.



Pensa piuttosto a flirtare con Leo, il giardiniere. I due giovani li abbiamo già incontrati nel quadro precedente quando la ribelle Aurora, rifiutava di infilare gli stivaletti di capretto, girando a piedi nudi per la stanza e accogliendo il giovane amante che si introduceva da una finestra. Seguiva scena comica, con innamorato nascosto fra i tendaggi, per sfuggire alla governante.

Ma ora nel parco, complice il risveglio della primavera, le attenzioni di Leo per Aurora si fanno più intense.

Anche Caradoc non manca di attirare l'attenzione di Aurora. Il bello sconosciuto le porge la rosa nera. Scoppia un temporale, tutti cercano riparo, mentre i due giovani amanti si appartano dietro i cespugli di rose. È il trionfo della bellezza e della gioventù. *L'amante di Lady Chatterley* non è poi così lontano, anche se qui l'approccio è molto più casto. Nel duetto d'amore risuona la musica dell'"Adagio della rosa".

Aurora raccoglie la rosa lasciata cadere da Caradoc e il maleficio si compie. Qui ascoltiamo, ovviamente, le note che sottolineano il deliquio di Aurora punta dal fuso nella versione originale. La scena si fa tragica, la giovane, mentre il veleno avanza nelle vene, perde i sensi fra le braccia di Leo, così come Giselle fra quelle di Albrecht.

La fanciulla dormirà cento anni come vuole la maledizione. Ma quale sarà il destino di Leo, come sopravvivrà? I canini del Conte dei Lillà intervengono provvidenziali, e un morso basterà a trasformare Leo in un vampiro. E qui, se proprio vogliamo, possiamo intravedere una sfumatura gay nel piacere di quel morso da parte del Conte. Un elemento, ancorché molto secondario in questo caso, che non può non mancare in uno spettacolo di Bourne. Comunque, ritroveremo Leo cento anni dopo, al riparo della sua tendina canadese sistemata accanto al cancello che porta al bosco dove dorme Aurora. Ora anche lui ha un paio di alucce, che, ormai si è capito, connotano, nel bene e nel male, bianche o nere, tutti gli esseri "magici" della vicenda. E Leo, novello Edward Cullen di *Twilight*, esce dal suo rifugio.

Ed ecco un nuovo affondo comico. Perché l'ingresso del bosco incantato e il vecchio castello diroccato sono presi d'assalto da petulanti turisti che si fanno immortalare in posa accanto a un grande muro coperto d'edera.

Ma per Leo è giunto il momento: il Conte dei Lillà gli apre il cancello e lo conduce nel bosco di betulle. E questa è una citazione precisa: sono betulle quelle che si vedono dalla finestra della camera di Čajkovskij nella casa museo di Klin, il paese non lontano da Mosca dove il compositore amava rifugiarsi, ed è in quella stanza, osservando quelle betulle, che Bourne ha "capito" che doveva affrontare la *Bella* in un proprio balletto. E completare così la trilogia čajkovskiana dopo *Nutcracker!* e *Swan Lake*.

Ecco allora il bosco di betulle e la musica del "Panorama", la scena del viaggio sulla barca incantata con cui la Fata dei Lillà conduce il principe Désirè verso la visione di Aurora. Ma questa



volta vediamo la nostra eroina attorniata non dalle nereidi, bensì da strani sonnambuli che indossano biancheria d'antan.

E poi la troviamo in carne ed ossa nel suo letto. C'è aria di necrofilia. Perché il talamo dove Aurora dorme il sonno stregato è presidiato da Caradoc, ancora lui, che la bacia, vuole rianimarla, ma inutilmente. Il corpo della giovane non reagisce. Aprirà gli occhi soltanto quando le labbra di Leo toccheranno le sue.

Con un *coup de théâtre* dopo l'altro – non possiamo anticiparvi proprio tutto –, la situazione si avvia rapidamente verso l'happy end. Basti sapere che assisteremo ancora ad una scena “disco” infernale, un Sabba con un tentativo di sacrificio umano. La vittima sacrificale (indovinate chi è) in bianco. Leo si introduce clandestinamente sull'Adagio del passo a due del Gatto con gli stivali. Mentre tutti sono scatenati in una infernale sarabanda. E che musica poteva usare Bourne se non appunto la “Sarabande” che precede l'apoteosi finale?

La quale apoteosi, dopo la sublime musica del passo a due, non potrà non sottolineare un happy end idilliaco e familiare.

È evidente che uno spettacolo del genere, così ricco di trovate



registriche, che fa appello alla bravura degli interpreti, raggiunge il pubblico soltanto se affidato a danzatori attori di primissima qualità. E negli anni Matthew Bourne ha saputo raccogliere intorno a sé una squadra di artisti di livello straordinario. Citiamo, una per tutti, la splendida Aurora di Hannah Vassallo. Ma non solo. Che cosa sarebbero i suoi spettacoli se la creazione non procedesse di pari passo con l'inventiva immaginifica di uno scenografo come Lez Brotherston, con cui il coreografo lavora sin dall'inizio della sua carriera. Al quale dobbiamo, per esempio, il grande letto del piccolo principe in *Swan Lake*, o il dancing anni Quaranta distrutto dai bombardamenti di *Cinderella*.

Altrettanto fondamentale la collaborazione con un agguerrito team di tecnici del suono capitanati dal musicista Terry Davies. Era sua la musica di *Play Without Words*, spettacolo capolavoro che Bourne ha riallestito lo scorso anno per i 25 anni della compagnia, una partitura premiata con l'Olivier Award. Anche in questa *Sleeping Beauty* Terry Davies dispiega la sua arte sopraffina nel tagliare e ricucire alla bisogna la partitura di Čajkovskij.

New Adventures

amministrazione Matthew Bourne, Robert Noble

direttore artistico Matthew Bourne

artisti associati Scott Ambler, Lez Brotherston, Paule

Constable, Terry Davies, Paul Groothuis ed Etta Murfitt

assistente di Matthew Bourne Suzanne Boguzas

La New Adventures è la compagnia di teatro-danza attualmente più amata dal pubblico britannico. Sotto la guida ispirata del direttore artistico Matthew Bourne, essa ha contribuito, nel corso degli ultimi 25 anni, a modificare il panorama della danza britannica grazie ad un repertorio pluri-premiato che ha attirato nei teatri del Regno Unito e del mondo fasce di pubblico nuove e mai viste prima.

Matthew Bourne e la sua squadra di eccelsi collaboratori hanno prodotto alcuni dei più riusciti allestimenti di danza mai messi in scena. Sin dalla sua costituzione, nel 2002, la New Adventures ha creato un repertorio invidiabile di applauditissime coreografie (*Play Without Words*, *Edward Scissorhands*, *Dorian Gray* e *Lord of the Flies*), che si affiancano alle proposte dei più amati classici della precedente compagnia di Matthew Bourne, la Adventures in Motion Pictures (*Nutcracker!*, *Swan Lake*, *Highland Fling*, *The Car Man* e *Cinderella*). La compagnia ingaggia regolarmente ogni anno più di 70 ballerini ed è ampiamente riconosciuta come il miglior gruppo di attori/ballerini oggi attivo nel Regno Unito.

La New Adventures è orgogliosa della residenza presso il tempio della danza londinese, il Sadler's Wells, dove si esibisce regolarmente in stagioni da record. La compagnia compie ogni anno un tour del paese, coprendo più tappe e più date di qualsiasi altra compagnia di danza britannica. Essendo la maggiore esportatrice di danza britannica da oltre 10 anni, New Adventures è a buon diritto approdata nei cartelloni dei teatri più importanti del mondo (Sydney Opera House, New York City Center, Châtelet di Parigi, Kennedy Center, Teatro delle Arti di Mosca), dei festival più prestigiosi (Edimburgo, Ravenna e Čechov), e visita con regolari tournées Giappone, Stati Uniti, Australia, Europa e Russia.

Miscelando il suo fascino pop ad un linguaggio teatrale unico e rivoluzionario, la New Adventures ha scritto la storia di uno dei maggiori successi teatrali britannici. La compagnia ha incredibilmente collezionato dieci nomination al premio Olivier, vinto quattro volte il Manchester Evening News Dance Award e ottenuto il premio speciale TMA per il suo impegno nei tour nazionali. È stata anche pioniera nell'utilizzo del

Matthew Bourne's

SLEEPING BEAUTY

A GOTHIC ROMANCE

Music by Tchaikovsky

mezzo cinematografico per portare la danza ad un pubblico ancora più vasto. Il *Nutcracker!* di Matthew Bourne è stato l'unico balletto trasmesso per intero da BBC1 negli ultimi 30 anni; un adattamento in studio di *The Car Man* è tuttora un bestseller della danza, e la recente versione in 3D di *Swan Lake* è il primo balletto girato in 3D per la distribuzione in sala e su dvd.

Nel 2008, la compagnia ha avviato una sua istituzione benefica, Re:Bourne, allo scopo di ispirare e incoraggiare giovani e adulti con un programma annuale di progetti, laboratori creativi ed iniziative educative basati sull'etica del teatro-danza di New Adventures. Nel 2010, in occasione del 50° compleanno di Matthew Bourne, è nato il New Adventures Choreographer Award (NACA), che promuove ogni anno il lavoro di un giovane coreografo.

In occasione del 25° anno di Matthew Bourne alla Direzione Artistica, la casa editrice Faber pubblica una versione aggiornata del libro da lui scritto con Alastair Macaulay nel 1999, con il nuovo titolo *Matthew Bourne and His Adventures in Dance*: vi si racconta la sua storia fino ad oggi, comprendendo l'attuale New Adventures.

La celebrazione del 25° anniversario vede la compagnia impegnata in sei diverse produzioni in 32 teatri nel Regno Unito, ed è culminata nell'ottobre 2012 con la prima mondiale di *Sleeping Beauty* su partitura di Čajkovskij.





RAVENNA
FESTIVAL
2013

gli arti sti





Matthew Bourne

È universalmente considerato come il più noto coreografo/regista britannico: artefice della più longeva produzione ballettistica al mondo e vincitore di cinque premi Olivier, è il solo regista britannico ad aver vinto il prestigioso Tony Award sia come Miglior Coreografo che come Miglior Regista di musical.

Bourne inizia relativamente tardi, all'età di 22 anni, a studiare danza, teatro e coreografia presso il Laban Centre di Londra, dove si diploma nel 1985, esibendosi poi per un anno con *Transitions*, la compagnia della scuola. Danza per 14 anni, interpretando anche molte delle sue creazioni. Nel 1999 è apparso per l'ultima volta come ballerino, nel ruolo del Segretario Privato nel suo *Swan Lake* a Broadway.

Tra il 1987 e il 2002 Matthew Bourne è Direttore Artistico della *Adventures in Motion Pictures*, la sua prima compagnia, che durante quei 15 anni si afferma come la compagine teatrale più innovativa e di maggior successo del Regno Unito, conquistando un nuovo, enorme pubblico alla danza grazie all'esito trionfale di molte produzioni, sia in Gran Bretagna che

all'estero. Tra i titoli più famosi creati per l'AMP si ricordano: *Overlap Lovers*, *Spitfire*, *Buck and Wing*, *The Infernal Galop*, *Town and Country* (candidato all'Olivier Award), *Deadly Serious*, *The Percys of Fitzrovia*, *Nutcracker!* (candidato all'Olivier Award), *Highland Fling*, *Swan Lake* (vincitore di molti premi internazionali tra cui due Tony, Drama Desk, Outer Critics' Circle, Astaire Award, Olivier Award, South Bank Show Award, Time Out Award, LA Critics' Circle, MEN Award, Dramalogue Award), *Cinderella* (LA Drama Critics' Circle e Backstage Garland Award), *The Car Man* (Evening Standard Theatre Award, Manchester Evening News Award e candidato all'Oliver Award).

Matthew Bourne e la sua Compagnia instaurano un rapporto saldo e duraturo con il pubblico di Los Angeles, e in particolar modo con quello dell'Ahmanson Theatre, che ospita nel 1997 il debutto internazionale di *Swan Lake*. Le produzioni AMP girano il mondo, inserite nei cartelloni di New York, Tokyo, Hong Kong e di tutta Europa, in Australia e negli Stati Uniti.

Nel 2002, Bourne fonda una nuova compagnia, la New Adventures, con cui dà vita a due produzioni di enorme successo: *Play Without Words*, messa in scena per la prima volta al National Theatre e vincitrice dell'Olivier Award come Migliore opera d'intrattenimento dell'anno, poi approdata a New York, Los Angeles e Mosca nel 2005 nel corso di una tournée mondiale; e *Nutcracker!* che debutta al Sadler's Wells nel 2002, diventando da subito uno degli spettacoli preferiti da pubblico e critica, e va di nuovo in scena l'anno successivo per riscuotere ancora una volta il "tutto esaurito". *Nutcracker!*, portato poi in tournée mondiale, è il primo balletto ad essere trasmesso negli ultimi 20 anni dalla rete televisiva nazionale britannica BBC1.

Ad esso la New Adventure fa seguire l'applaudita ripresa di uno dei lavori più amati di Bourne, "il piccolo balletto romantico" *Highland Fling*, che va in scena al Sadler's Wells prima di essere portato in tour. Nel 2005, poi, il repertorio della compagnia si arricchisce della nuova produzione *Edward Scissorhands*, tratta dall'omonimo classico di Tim Burton. Lo spettacolo rimane in scena al Sadler's Wells per 11 settimane prima di partire per il tour del Regno Unito, cui fanno seguito alcune rappresentazioni in Oriente e sei mesi di tour negli Stati Uniti (2006/07), durante i quali vince il Drama Desk Award come Miglior spettacolo di intrattenimento. Anche la produzione di *Swan Lake*, riproposta in occasione del decennale dal debutto, continua a girare il mondo, debuttando ancora recentemente in Francia, Grecia, Russia, Australia e confermandosi un trionfo al City Center di New York. Con grande successo, nel 2007 torna sulle scene il dance-thriller *The Car Man*, dimostrando di essere sempre più popolare sia a Londra che in tutto il Regno Unito. Durante la fortunata tournée, Bourne riceve il Premio Speciale dell'Associazione Impresari Teatrali (TMA) per servizi resi alla Danza, alla gestione delle tournée e alla crescita del pubblico.

Matthew Bourne è uno degli Artisti Residenti presso il Sadler's Wells di Londra. La compagnia da lui creata, New Adventures, intrattiene da molti anni con il teatro e con il suo pubblico un rapporto del tutto speciale, e nel 2006 è stata nominata Compagnia Residente.

Tra le numerose creazioni di Bourne spiccano anche le coreografie di diversi classici del musical, tra cui *Oliver!* di Cameron Mackintosh (1994 e 2008, candidato all'Oliver Award) e *My Fair Lady* (2002, vincitore dell'Oliver Award), oltre alla rivisitazione di *South Pacific* per il National Theatre (2002). Nel 2004 codirige (assieme a Richard Eyre) e coreografa (con Stephen Mear) un vero "hit" del West End londinese, il musical *Mary Poppins*, con cui vince l'Olivier Award come Miglior Coreografo teatrale. Lo spettacolo va in scena anche al New Amsterdam Theatre di Broadway nel 2006, conquistando a Bourne altre due nomination al Tony. Egli collabora inoltre a progetti che lo vedono impegnato insieme a grandi registi come Trevor Nunn, Richard Eyre, Sam Mendes, Yukio Ninagawa e John Caird; e crea coreografie e ruoli per diversi interpreti tra cui Jonathan Pryce, Lynn Seymour, Dawn French, Adam Cooper, David Walliams, Julie Walters, Michael Sheen and Rowan Atkinson.

In ambito televisivo Bourne lavora alla produzione di sue opere teatrali, come *Swan Lake* (che ottiene la nomination all'Emmy Award), *The Car Man* e *Nutcracker!*, nonché di opere originali come *Late Flowering Lust*, ispirata a John Bettjamin, che vede la compagnia di Bourne, la AMP, impegnata con Sir Nigel Hawthorne. Tra gli altri lavori firmati da Bourne per il teatro e la danza si citano *As You Like It* (Royal Shakespeare Company/John Caird), *Children of Eden* (West End/John Caird), *A Midsummer Night's Dream* (Aix en Provence/Robert Carsen), *The Tempest* (NYT), *Show Boat* (Malmo Stadsteater, Svezia), *Peer Gynt* (Barbican/Yukio Ninagawa), *Watch With Mother* (NYDC), *Boutique and The Infernal Galop* (Images of Dance), *Watch Your Step* (Irving Berlin Gala), *French and Saunders Live in 2000* (tour britannico), *Dearest Love* (Ballet Boyz).

Sempre per la televisione, Bourne è protagonista del *South Bank Show* nel 1997, e nel 1999 presenta la serie televisiva *Dance 4* per la rete britannica Channel 4. Il documentario per Channel 4, *Bourne to Dance*, che egli stesso presenta, va in onda il giorno di Natale 2001. Il suo *Swan Lake* è inoltre immortalato nella scena finale del film *Billy Elliot* di Stephen Daldry.

Nel 1999 la casa editrice Faber and Faber pubblica il volume *Matthew Bourne and his Adventures in Motion Pictures*, curato dal critico teatrale Alastair Macaulay.

Nel 1997 Bourne viene nominato Membro Onorario del suo vecchio college, il Laban Centre, e nel 2007 riceve la Laurea Honoris Causae dalla Open University e dalla De Montford University di Leicester. Nel 2010 anche l'Università di Plymouth gli conferisce lo stesso onore.

Matthew Bourne è candidato due volte come Miglior Regista per gli Olivier Awards, e la sua carriera di coreografo è costellata di più di 30 riconoscimenti internazionali, tra cui Evening Standard Award, South Bank Show Award, Time Out Award e Astaire Award per la Danza a Broadway. Nel 2001 è insignito di un importante titolo onorifico, l'Ordine dell'Impero Britannico (OBE), per servizi resi nel campo della danza. Nel 2003 riceve il prestigioso Hamburg Shakespeare Prize for the Arts (nell'ambito della danza unico dopo Margot Fontaine). Nel 2010 è il primo a ricevere il premio British Inspiration per la categoria Arte.

Nel 2008 la sua produzione *Dorian Gray*, sempre per New Adventures, debutta al Festival Internazionale di Edimburgo, diventando presto il balletto di maggior successo mai prodotto dal Festival in 65 anni di storia.

Nel 2010, *Swan Lake* ritorna trionfalmente a New York, al City Center, e la nuova produzione di *Cinderella* batte tutti i record al box office del Sadler's Wells per poi iniziare un tour nel Regno Unito all'insegna del tutto esaurito con più di 200 recite per oltre 240.000 spettatori.

All'inizio del 2011 Bourne dirige la produzione New Adventures e Re:Bourne dal *Signore delle mosche* di William Golding al Teatro Reale di Glasgow, uno spettacolo interpretato da ragazzi delle scuole locali senza, o quasi, alcuna precedente esperienza sul palcoscenico.

Nel 2012 *Nuctcracker!*, a 20 anni dalla sua creazione, dà inizio alle celebrazioni per i 25 anni della fondazione di AMP e New Adventures che comprende il revival di *Early Adventures*, *Play without words* e la prima del suo nuovo lavoro, *Sleeping Beauty*.



Lez Brotherston

scene e costumi

Si è formato presso la Central School of Art and Design. È Artista Associato della compagnia New Adventures. Nell'ambito del balletto, vanta una lunga collaborazione con Matthew Bourne, con il quale ha lavorato alle produzioni originali di *Dorian Gray*, *Swan Lake*, *Highland Fling*, *Cinderella*, *The Car Man*, *Play Without Words* ed *Edward Scissorhands*. Di recente ha firmato le scene e i costumi per *Seven Deadly Sins* (Royal Ballet), *Into the Woods* e *The Soldier's Tale* per ROH 2 ("braccio" contemporaneo della Royal Opera House). Ha, inoltre, disegnato scene e costumi per *Les Liaisons Dangereuses* di Adam Cooper, con cui ha collaborato anche alla sceneggiatura e alla regia. Lo spettacolo è stato presentato in Giappone e al Sadler's Wells. Per il Northern Ballet ha lavorato a *Romeo and Juliet*, *Swan Lake*, *A Christmas Carol*, *Carmen*, *The Hunchback of Notre Dame*, *The Brontës* e *Dracula*.

In campo teatrale, ha firmato le produzioni di *Hedda Gabler* (Old Vic), *Long Day's Journey Into Night*, *Under the Blue Sky*, *In Celebration*, *Dickens Unplugged* (West End), *My City*, *Measure for Measure*, *In a Dark Dark House*, *Dying for It* (Almeida Theatre), *The Day We Sang* (Manchester International Festival); *Women Beware Women*, *Really Old*, *Like Forty Five* (National Theatre), *Design for Living*, *The Real Thing*, *Dancing at Lughnasa* (Old Vic), *Duet for One* (West End e Almeida), *Hedda Gabler* (The Gate, Dublino), *Much Ado About Nothing* (RSC); *The Dark* e *The Little Foxes* (Donmar Warehouse).

Ha inoltre lavorato a musical come *Sister Act* (West End, Broadway, Germania, Vienna, Milano, Olanda), *The Rise and Fall of Little Voice*, *Acorn Antiques - the Musical!*, *The Far Pavilions*, *Spend Spend Spend!*, *Tonight's the Night*, *My One and Only* (West End). Per il cinema ricordiamo: *Lettera a Breznev*, *Swan Lake*, *The Car Man*, *Romeo e Giulietta* e *A Christmas Carol*.

Nel teatro d'opera sono degne di nota le sue collaborazioni a *L'Elisir d'Amore* e *The Song of Love and Death of Cornet Christoph Rilke* (Glyndebourne), oltre alle produzioni per Opera North, Scottish Opera, Opera Zuid, Olanda; Welsh National Opera, Royal Danish Opera.

Si rammentano, inoltre, gli spettacoli di Victoria Wood, *At It Again 2001* (Royal Albert Hall e tour) e del duo French and Saunders: *Live in 2000* (tour britannico) e *Still Alive 2008* (tour britannico).

Brotherston è stato insignito di vari premi tra cui: un Tony Award, l'Outer Critics' Circle e due Drama Desk Awards per *Swan Lake* (AMP); otto nomination all'Olivier, il premio Olivier nella categoria Outstanding Achievements for Dance per le scene e i costumi di *Cinderella*, che gli sono valsi anche il Critics' Circle Award.



Paule Constable

luci

Molti sono i suoi lavori per il teatro di prosa tra cui, per il National Theatre: *This House*, *The Curious Incident of the Dog in the Night*, *The Comedy of Errors*, *Danton*, *The Power of Yes*, *Phedre*, *Death and the King's Horseman*, *War Horse* (anche nel West End e a Broadway, Tony Award 2011 per le luci), *Some Trace of Her*, *Women of Troy*, *Triple Bill*, *Saint Joan*, *Attempts on Her Life*, *The Caucasian Chalk Circle* (in tour e a Cottesloe), *Waves*, *Southwark Fair*, *Paul*, *Coram Boy*, *Translations*, *The House of Bernarda Alba*, *His Dark Materials* (Premio Olivier 2005 per le luci), *Play Without Words*, *Three Sisters*, *Jumpers*, *Ivanov*.

Per la Royal Shakespeare Company ha firmato le luci di: *As You Like It*, *The Prince of Homburg*, *The Seagull*, *Tales From Ovid*, *The Dispute*, *Uncle Vanya*, *Beckett's Shorts* e *The Mysteries*; *Clybourne Park*, *Posh*, *The City*, *Krapp's Last Tape*, *Forty Winks*, *Boy Gets Girl*, *Nightsongs*, *The Country*, *Dublin Carol* e *The Weir* (anche nel West End e a Broadway) alla Royal Court; *Luisa Miller*, *Ivanov* (Donmar a Wyndham's), *The Chalk Garden* (Premio Olivier 2009 per le luci), *The Man Who Had All the Luck*, *Othello*, *Absurdia*, *The Cut*, *Proof and Little Foxes* al Donmar; *The Good Soul of Szechuan*, *Generations* e *Vernon God Little* al Young Vic; *Blasted*, *Three Sisters*, *The Servant* e *Oliver Twist* al Lyric Hammersmith, *Don Carlos* al Sheffield Crucible e nel West End (Premio Olivier 2006 per le luci); *Love Never Dies*, *Oliver!* ed *Evita* nel West End, oltre al concerto per il 25° anniversario di *Les Miserables* alla Oz Arena, e le luci della nuova produzione per il 25° anniversario di *Les Miserables*, la nuova produzione di *The Phantom of the Opera*; *Moon for the Misbegotten* e *Dancing at Lughnasa* per l'Old Vic e cinque produzioni per Complicité.

Nel campo della lirica ha lavorato a: *Carmen*, *Faust*, *Rigoletto*, *Le nozze di Figaro*, *Il flauto magico* e *Macbeth* per la Royal Opera

House; di nuovo *Le nozze di Figaro* poi *The Cunning Little Vixen*, *Die Meistersinger von Nürnberg*, *Billy Budd*, *Rusalka*, *St Matthew Passion*, *Così fan tutte*, *Giulio Cesare*, *Carmen*, *La bohème* a Glyndebourne; *Idomeneo*, *Satyagraha*, *La clemenza di Tito*, *Götterdämmerung*, *The Rape of Lucretia* e *Manon* per ENO; *Peter Grimes* per Opera North, *Don Giovanni* e *Anna Bolena* al Metropolitan di New York, *The Tales of Hoffman* per il Festival di Salisburgo; *Poppea* per il Théâtre des Champs Elysées, *Agrippina* e *A Midsummer Night's Dream* (La Monnaie), *Così fan tutte* e *Der Ring des Nibelungen* per Opéra National du Rhin, *Tristan und Isolde* per il Nuovo Teatro Nazionale di Tokyo, oltre a produzioni in tutta Europa, Nord America, Australia e Nuova Zelanda.

Nel versante del balletto si ricordano: *The Goldberg Variations* di Kim Brandstrup; *Seven Deadly Sins* per il Royal Ballet, *Naked* per il Ballet Boyz, poi *Dorian Gray* e *Play Without Words* per Matthew Bourne.

Paule Constable è Associata al National Theatre e al Lyric Hammersmith, oltre che alla compagnia New Adventures di Matthew Bourne. Ha ottenuto altre cinque nomination ai premi Olivier e al Tony Award 2007 per *Coram Boy*.



Paul Groothuis

suono

Si è formato come direttore di scena presso la Central School of Speech and Drama. Dal 1981 al 1984, ha lavorato presso uno studio di registrazione nel centro di Londra, iniziando la sua carriera come semplice operatore per diventare poi *resident engineer* dello studio.

Tra il 1984 e il 2003 è stato membro del Dipartimento del Suono del National Theatre, per cui ha curato il suono di oltre 120 produzioni, tra cui: *Anything Goes*, *His Dark Materials*, *Edmond*, *Henry V*, *A Streetcar Named Desire*, *The Coast of Utopia*, *My Fair Lady*, *Hamlet* (1987 e 2010), *The Oedipus Plays*, *Summerfolk*, *The Merchant of Venice*, *The Rose Tattoo*, *Rafta Rafta*, *Candide*, *Oklahoma!*, *Oh, What a Lovely War!*, *A Little Night Music*, *The Lady in the Dark*, *Guys and Dolls*, *Sunday in the Park With George*, *Sweeney Todd* (National Theatre), *The King and I* (London Palladium, tour britannico), *Endgame* (Albery). Ha inoltre lavorato per Matthew Bourne in: *Nutcracker!* (Sadler's Wells, GB, USA, Giappone, Corea), *Dorian Gray*, *The Car Man*, *Edward Scissorhands*, *Highland Fling* e *Cinderella*. Nonché in: *Carousel* (National Theatre, West End, Tokyo); *Oliver!* (Palladium, Drury Lane e tour britannico), *Mary Poppins* (tour GB, Olanda e USA). E inoltre in *A Funny Thing Happened on the Way to the Forum*, *Marguerite* (West End e Tokyo), *The House of Bernarda Alba*, *Buried Child*, *Henry IV Parts 1 and 2*, *Acorn Antiques - the Musical!* (West End), *Hamlet* (National Theatre, 1988 e 2011), *All My Sons* (National Theatre e West End), *The Cherry Orchard* (National Theatre, 2002 e 2011), *The Children's Hour*, *Flare Path*, *Rosencrantz and Guildenstern are Dead*, *The Tempest*, *The Lion in Winter*, *Loyalty*, *Sweeney Todd* (Chichester e Londra, 2012), *Chariots of Fire* (Hampstead) e *Kiss Me, Kate* (Chichester).

Si è aggiudicato il Premio «Live!» come Tecnico del Suono dell'Anno per i musical *Oklahoma!* e *Oh, What a Lovely War!*. Tiene lezioni accademiche presso la Hong Kong Academy of Performing Arts.



Etta Murfitt

direttore associato

Si è formata presso la London Contemporary Dance School. Ha ideato coreografie per Adventures in Motion Pictures (AMP) tra il 1991 e il 2002, diventandone Assistente al direttore artistico nel 1995. Sin dalla fondazione di New Adventures, nel 2002, Etta si è affiancata a Matthew Bourne come Direttrice Associata, assumendo poi lo stesso incarico in Re: Bourne, l'associazione benefica di New Adventures.

Per queste compagnie vanta il ruoli di Direttrice Associata in *Early Adventures* (Sadler's Wells e tour britannico), *Cinderella* (Sadler Wells, tour britannico), *Dorian Gray* (Edinburgh Festival, Sadler's Wells), nella ripresa di *Highland Fling* (Sadler's Wells, tour britannico e giapponese). Sempre Direttrice Associata in *Edward Scissorhands*, per cui ha anche dato vita al personaggio di Peg Boggs (Londra, tour britannico, Giappone, Corea, USA, Australia); *Nutcracker!*, in cui ha anche rivestito i panni di Clara (Londra, tour britannico, Estremo Oriente e USA); *The Car Man*, in cui ha anche interpretato il ruolo di Rita (Old Vic, tour britannico, Europa, USA e Giappone). È stata inoltre: Direttrice delle prove nella produzione originale di *Swan Lake* al Sadler's Wells e nel tour britannico, coprendo i ruoli delle Principesse francese e spagnola e della Regina (West End, Los Angeles, Broadway); di nuovo Direttrice delle prove e interprete di Judy in *Cinderella* (West End e Los Angeles) e Madge in *Highland Fling*. Ha anche partecipato a *The Infernal Galop*, *The Percys of Fitzrovia*, *Deadly Serious* e *Town and Country*. Ed ha vestito i panni di Clara nella produzione originale di *Nutcracker!* (Opera North e Sadler's Wells), e quelli della Matrona/Queen Candy nelle riprese del 2007/08.

Membro fondatore e danzatrice di compagnie come Images Dance Theatre, Scottish Dance Theatre e Arc Dance Company,

Etta Murfitt ha creato il ruolo di Netta in *This Is the Picture* con l'Aletta Collins Dance Company per Dance Umbrella.

Tra le altre sue coreografie si ricordano: *Cat on a Hot Tin Roof* (West Yorkshire Playhouse); *A Chorus of Disapproval* (Harold Pinter Theatre, regia di Trevor Nunn); *Steptoe and Son* (Kneehigh Theatre Company); *Sleeping Beauty* per Rufus Norris (Birmingham Rep); *The Wild Bride* e *Midnight's Pumpkin* (Kneehigh Theatre Company); *Rosencrantz and Guildenstern Are Dead* (regia di Trevor Nunn per il Chichester Festival Theatre 2011 e Theatre Royal Haymarket); *Le nozze di Figaro* (regia di Martin Lloyd-Evans per Holland Park Opera); *The Way of the World* (regia di Selina Cadell alla Wilton's Music Hall); la ripresa di *Nutcracker!* per AMP (Sadler's Wells); la ripresa di *The Infernal Galop* di AMP per Images of Dance e Sarasota Ballet, Florida; *A Midsummer Night's Dream* con Dawn French (regia di Matthew Francis all'Albery Theatre); e *Cat on a Hot Tin Roof* (regia di Sarah Esdaille, West Yorkshire Playhouse).

Quanto alle collaborazioni televisive e al cinema, si citano: Clara in *Nutcracker!* (BBC/NVC); Rita in *The Car Man* (Channel 4); e come Direttrice delle prove *Swan Lake* (BBC); *Late Flowering Lust* (BBC); *Roald Dahl's Red Riding Hood* (BBC); *Mrs Hartley and the Growth Centre* (BBC); *Storm* (Aletta Collins/BBC Dance for the Camera), e infine *Matthew Bourne's Christmas Special* (Channel 4).

Recentemente si è esibita nella produzione di *Wild Bride* per Kneehigh Theatre, in scena a San Francisco e New York.

Insegna nel Regno Unito e all'estero presso compagnie di danza e istituzioni. Lavora poi come freelance per la London Contemporary Dance School e Young Place, ed è recentemente entrata nel Direttivo di Danza del Regno Unito.



Neil Westmoreland

co-direttore residente

Si è formato con con Skelton/Hooper, Dorothy Stevens e Louise Browne, per poi entrare a far parte del corpo di ballo della Deutsch Oper am Rhein di Dusseldorf, con Heinz Spoerli, e del corpo di ballo dell'English National Ballet, con Derek Deane. Con queste formazioni si è esibito in *XNTricities* di Bigonzetti e *Who Cares?* di Balanchine; ha interpretato, inoltre, il Signor Capuleti nel *Romeo and Juliet* di Derek Deane alla Royal Albert Hall. Ha poi interpretato il solista Charoca nella serata inaugurale di ENB al Northern Ballet Theatre, con Michael Pink, Stefano Gianetti e David Nixon.

Tra i ruoli principali che ha rivestito si contano il tenente Pinkerton nel debutto britannico di *Madama Butterfly* di David Nixon, Romeo e Paride nel *Romeo and Juliet* di Massimo Moricone, Pip in *Great Expectations* di Gianetti, Mr Hyde in *Jekyll and Hyde* di Moricone, Mitch e Pablo in *A Streetcar Named Desire* di Didy Veldman.

Con la New Adventures di Matthew Bourne ha interpretato il protagonista di *Nutcracker!* (Sadler's Wells e tour in Oriente 2004), il Principe nella produzione per il decennale di *Swan Lake*, (Sadler's Wells e tour in Oriente 2005), il Pilota e il Padre in *Cinderella* (Sadler's Wells, Ravenna Festival, Mosca Čechov Festival 2011), il Dr. Dross della produzione per il ventennale di *Nutcracker!* (Sadler's Wells e tour britannico 2012); Prentice nella produzione per il decennale di *Play Without Words* (Sadler's Wells 2012).

Dopo la nomina alla co-direzione di New Adventures, Westmoreland è stato anche Direttore Residente nella produzione del ventennale di *Nutcracker!* (Sadler Wells e tour britannico 2012), ruolo che ha rivestito anche nella prima mondiale di *Sleeping Beauty* (Sadler Wells e tour britannico 2013).

Sul grande schermo ha interpretato il Pilota in *Cinderella* nello speciale *Matthew Bourne's Christmas* (Channel 4, 2012).

Come coreografo ha firmato *A History of Bedlam* (Seneca Productions per Channel 4), *Spring Awakening*, *Move It 2010* (Kensington Olympia), ed è risultato finalista al primo New Adventures Choreographic Award 2011.

Neil Westmoreland, inoltre, insegna presso diverse istituzioni quali: New Adventures, Royal Ballet School, ENBS, Elmhurst School for Dance, London Contemporary Dance School, Laine Theatre Arts, Performers College e nel corso RAD PDTD.

Infine, pur ricoprendo il ruolo di Direttore Residente presso la New Adventures, porta avanti la sua passione per l'insegnamento e la coreografia come Direttore del London Dance Theatre.

Christopher Marney

coreografo associato, Conte dei Lillà



Dopo aver studiato alla Central School of Ballet, sotto la direzione di Christopher Gable, ha continuato a ballare per il Balletboyz' George Piper Dances, di cui è membro fondatore, il Gotheburg Ballet in Svezia, il Ballet Biarritz in Francia, il Berna Ballet in Svizzera, la Michael Clark Company, la produzione ROH2 di *The Thief of Baghdad* di Will Tuckett (nel ruolo del protagonista), e poi per la New Adventures di Matthew Bourne, con cui ha danzato in diversi ruoli principali.

Tra i ruoli che ha sostenuto si ricordano quello in *The Car Man* (cast originale londinese all'Old Vic), il Principe in *Swan Lake*, l'Angelo in *Cinderella*, Cyril Vane (cast originale) e Basil Hallward in *Dorian Gray* (tutti al Sadler's Wells e poi in tour mondiali). È anche apparso in *Early Adventures*, sia in televisione che dal vivo, riprendendo lavori come *Spitfire*, *Town and Country* e *The Infernal Galop*.

Ha danzato in opere di Jiří Kylián, William Forsythe, Nacho Duato, John Cranko, Michael Corder; in *Les Noces* di Orjan Andersson, in *Romeo and Juliet* di Martino Muller, in *L'après midi d'un faune* di Jo Kanamori, nello *Schiaccianoci* di Par Isberg, nel *Don Juan* di Thierry Malandain, in *A Winter's Night Dream* di Cathy Marston, in *Pierino e il lupo* di Didy Veldman (nella parte del lupo) e nel *Progetto Stravinsky* del Lincoln Center di New York diretto da Michael Clark. Di recente è apparso in *The Crane Maiden* di Will Tuckett al Kanagawa Arts Theatre in Giappone, per cui ha creato il ruolo della Moglie.

Chris ha diretto e coreografato *Hotel Follies* all'Arts Theatre del West End, ed ha lavorato per il Ballet Black (Clare studio, ROH), per Images of Dance (Peacock Theatre), per il Ballet Central Della Royal Opera House di Linbury, per la Regensburg Opera House, nonché per il *Paul O'Grady Show* di Channel 4.

Nel 2009 è stato nominato Artista Associato della Fondazione per la Danza nel Regno Unito ed ha diretto le prove generali di *Cinderella* per New Adventures.

Nel 2010 è stato nominato Giovane ballerino britannico dell'anno. Inoltre, ha danzato per il

Royal Conservatoire of Scotland e lavorato come Assistente coreografo a *Ben Hur Live* a Roma. Chris è fiero della sua recente nomination ai Critics Circle National Dance Awards per la Miglior performance di danza moderna 2013. Ringrazia i genitori per il loro immancabile sostegno.

Kerry Biggin

Regina Eleonora, Ardor, direttore residente



Ha studiato presso la Rambert School of Ballet and Contemporary Dance e la Alexander Academy. Ha danzato in diverse produzioni New Adventures: *Town and Country* e *Infernal Gallop* in occasione del tour per il 25° anniversario di New Adventures; *Cinderella* (nel ruolo della protagonista); *Swan Lake* (nei panni della Fidanzata e della Principessa spagnola); *Edward Scissorhands* (nel cast originale nel ruolo di Kim Boggs); *The Car Man* (ruoli di Rita e Delores); *Highland Fling* (la Silfide e Effie); *Nutcracker!* (nei panni di Clara e Liquorice). Kerry ha danzato anche per Michael Clark, Phoenix Dance, Scottish Dance Theatre, Kerry Nicholls, Neville Campbell, JazzXchange e Ballet Creations, oltre che nel tour *Dance* di Wayne Sleep, nel *Millennium Dome Central Arena Show* e in *The Snowman*. Recentemente ha collaborato con l'artista britannico Martin Creed in *Ballet (Work No 1020)*.

Per la televisione e il cinema, si ricordano: *Matthew Bourne's Christmas*, *Scontro tra Titani*, *Nutcracker!*, *The Snowman*, oltre ad alcuni spot pubblicitari, *Dancing In The Street* per la BBC e alcuni video musicali per Scatman John and The Film.

Come coreografa ha lavorato per il lancio pubblicitario di Vodafone (Acrobat Productions, Qatar 2009), per *Nurture* (Chrysalis Dance, per il tour di *Ways You Wonder* 2009). Infine, è stata Assistente al Direttore Associato per la produzione 2011/12 di *Nutcracker!*, nonché Direttrice delle prove per varie produzioni, tra cui, recentemente, con James Cousins per NACA al Sadler's Wells. Kerry tiene laboratori per Re:Bourne e insegna sia a livello internazionale che per vari enti del Regno Unito.

Daniel Collins Lord Rupert, Archie



Ha studiato presso il Millennium Performing Arts. In teatro ha danzato nei ruoli di Fritz e Gobstopper in *Nutcracker!* di Matthew Bourne (Sadler's Wells, tour britannico, Trieste); in quelli di Stan, Elliot e Dick in *Cinderella*, sempre di Matthew Bourne (Sadler's Wells, tour britannico, Amsterdam, Rotterdam, Ravenna e Mosca); in *Slaughter!* per il Drew McOnie Dance Theatre (semi finalista al Place Prize). Ha inoltre vestito i panni del Principe in *Swan Lake* di nuovo per Matthew Bourne (Sadler's Wells, tour britannico, Atene, Seoul e Tokyo); ha danzato in *Dance:Radio* (Ann Yee e Dry Write, The Roundhouse, Londra e Latitude Festival); in *Be Mine* (Drew McOnie Dance Theatre, Resolution at the Place). Ha fatto parte dei corpi di ballo di *On The Town* (Stephen Mear e Jude Kelly, Théâtre du Châtelet, Parigi e Coliseum con English National Opera, Londra); *Sinatra* (Stephen Mear, tour britannico); *The Wizard of Oz*, in cui ha interpretato anche il ruolo dello Spaventapasseri (Nigel West e Robert Scott, Southampton Mayflower) e *La Traviata* (Ron Howell e Graham Vick, Birmingham Opera Company).

In ambito televisivo è stato il Piccolo cigno in *Swan Lake* di Matthew Bourne nel 2009 (The Paul O'Grady Show) ed ha ricoperto i ruoli Gobstopper e, di nuovo, del Piccolo cigno in *Matthew Bourne's Christmas 2011* (More 4, Leopard Films). Mentre al cinema lo si ricorda in *Search for John Gissing* 2001 (Derek Hartley e Mike Binder).

Pia Driver Flossie



Ha studiato alla Central School of Ballet, dove al secondo anno ha vinto un borsa di studio estiva offerta da Coca Cola per seguire il corso intensivo di formazione presso la Martha Graham School di New York.

Tra i suoi lavori in campo teatrale, la si ricorda nei panni della Ragazza dell'altalena in *Shall We Dance* di Adam Cooper (Sadler's Wells).

Mentre per la New Adventures di Matthew Bourne ha ricoperto il ruolo di Liquorice Lady in *Nutcracker!* (Londra e tour britannico) e, oltre a danzare, è stata Direttrice delle prove in *Swan Lake* (tour mondiale). Tra gli incarichi ricoperti, quello di Direttrice delle prove per la Shobana Jeyasingh Dance Company. Ha poi danzato nella *Turandot* della Royal Opera House, in *Notre Dame de Paris* (Dominion) e, come Shark, in *West Side Story* (Festival di Bregenz).

In ambito televisivo, è apparsa nel tour mondiale di Kylie Minogue, *Fever*, su MTV (Francoforte), poi in *Top of The Pops* (Londra), *Smash Hits* (Londra), *The Brits* (Londra) e nella cerimonia per il *World Music Awards* (Monaco). Ha danzato inoltre in *Strictly Dance Fever* (BBC), *The Royal Variety Performance*, *An Audience with Robbie Williams*, *How Not To Live Your Life* (BBC), esibendosi per artisti come Shirley Bassey, Moloko e Christina Aguilera.

Sul grande schermo è apparsa come ballerina, danzatrice di flamenco e masquerade in *The Phantom of the Opera*; nei panni di Harem Girl in *Alexander The Great*, in quelli della Principessa spagnola in *Swan Lake 3D* di Matthew Bourne; in quelli di uno degli zombie in *World War Z*. Ha poi ballato in *Anna Karenina*, in *Grandi speranze* e in *Matthew Bourne's Christmas*.

Attualmente lavora come Coreografa Associata al tour britannico di *The Phantom of The Opera*.

Phil Jack Gardner Bertie



Ha studiato alla Royal Ballet School Mid and Senior Associates eppoi alla Central School of Ballet. Già da studente si è esibito con il Bolshoi Ballet e in tour con il Ballet Central in creazioni di Christopher Gable e David Bintley, lavorando a stretto contatto con coreografi come Richard Alston e Matthew Hart. Dopo il diploma alla Central, si è esibito in Giappone con i primi ballerini del New National Theatre. Successivamente è entrato a far parte di New Adventures, rivestendo i ruoli del Giovane principe e del Piccolo cigno in *Swan Lake* (2009-2010), e nel tour per il 15° anniversario di *Swan Lake* (2010-2011).

Si è inoltre esibito nei panni del Nobile e del Piccolo cigno nel film in 3D di *Swan Lake* e in *Matthew Bourne's Christmas* (More 4).

È lui che ha creato il ruolo di Eric il Gemello in *The Lord of the Flies*, una collaborazione di New Adventures e Re:Bourne (2010). Ha danzato inoltre nei ruoli comici di Cupido e Gobstopper nel tour per il 25° anniversario di *Nutcracker!*, a cui è seguita la partecipazione a *L'Enfant et les Sortilèges* al festival estivo dell'Opera di Glyndebourne (2012).

Phil è lieto di poter chiudere ora il ciclo dei tre capolavori di Čaikovskij con *Sleeping Beauty* e apprezza l'opportunità di partecipare ad un'altra produzione di New Adventures. Come sempre, ringrazia la propria famiglia per il continuo sostegno che ne ha ricevuto, e dedica tutte le sue esibizioni alla memoria della madre.

Sophia Hurdley Feral



Ha studiato presso la Staples School of Dance e la Northern Ballet School, proseguendo la formazione a York con Louise Browne e conquistandosi l'affermazione come semifinalista al Premio Adeline Genee.

Per la New Adventures si è esibita nei ruoli di Sugar, Cupid e Marshmallow in *Nutcracker!*; la Fidanzata e la Falena nel 10° anniversario della produzione di *Swan Lake*; Bunny Monroe in *Edward Scissorhands* e Irene in *Cinderella*.

Nei teatri del West End, la si ricorda nei ruoli di Apache Dancer in *Joseph*, Mary in *Pyjama Game* diretto da Simon Callow; poi nelle coreografie di David Bintley; e nei panni di Meg e della Ragazza del balletto in *The Phantom of the Opera*.

Per la Royal Opera House ha interpretato il ruolo di Fata Turchina e quello della Volpe nel *Pinocchio* diretto da Will Tuckett, e la Principessa in *The Red Balloon*, con la coreografia di Aletta Collins. Per la English National Opera, invece, ha lavorato in *Kismet*, *Mikado* e *La vedova allegra*.

In televisione è apparsa in *The Phantom of the Opera*, *Young Victoria* e *Bedlam* di History Channel, oltre che nello spot pubblicitario per Wella. Come coreografa ha diretto un suo lavoro di teatro-danza dal titolo *Callas*, che lei stessa

ha interpretato per Cloud Dance Festival e Resolutions. Infine, come insegnante, lavora presso vari enti: il London's Children Ballet e il progetto CAT, tenendo anche corsi intensivi estivi presso The Place, London Dance Theatre, Re:Bourne di New Adventures, Northern Ballet School, Legat e BBO.

Tom Jackson Greaves

Carabosse / Caradoc, Tantrum



Nato in Cornovaglia, ha intrapreso lo studio della danza presso il Laban Centre for Advanced Training, per poi entrare alla London Contemporary Dance School, dove ha lavorato con artisti come Kerry Nicholls, Richard Alston, Laurent Cavana e Lee Smikle.

Tra le sue performance si ricordano quelle in *Slaughter!* per Drew McOnie Dance Theatre (The Place Prize Semi Finals); *Beowulf The Opera* con James Wilton Dance (The Bridewell Theatre, Londra); *Then You Were Gone* per Cameron McMillan (Jerwood Dance House, Ipswich) e il film *I, Only Me* di Anne-Marie Kristensen.

Per la New Adventures si è esibito in *Cinderella* nei ruoli di Monty e Buster; *Nutcracker!* nei ruoli di Knickerbocker Glory e Liquorice Man, e, più di recente, nel tour di *Early Adventures* per il 25° anniversario della compagnia.

È comparso anche in *Young Spark* per Dance Umbrella 2011, vincendo il premio per la migliore performance alla London Contemporary Dance Competition 2009.

In qualità di coreografo, ha creato *Into Some Lesser Thing/Essence of Being*, piccoli lavori di gruppo portati in tour in Cornovaglia nell'estate del 2010, *The Unknown Show* nell'ambito della London Fashion Week, *The Seventh Muse* al Barbican Theatre di Plymouth per Youth Music Theatre UK e lavori per Clare Maguire, Boy George e NDubz.

Lo scorso anno, si è qualificato nel New Adventures Choreographer Award e il suo debutto professionale è avvenuto con *Vanity Fowl*, in scena al Sadler's Wells nel mese di settembre. Insegna regolarmente all'interno del progetto Re:Bourne.

Nicole Kabera

Miss Maddox, Flossie



Nata a Bari, ha iniziato a danzare presso l'Accademia di Danza della sua città. Nel 2002 è entrata a far parte della compagnia giovanile Puglia Danza, diretta da Orazio Caiti, che ha lasciato nel 2007 per iniziare la propria formazione professionale alla Central School of Ballet di Londra. Già al terzo anno è entrata a far parte della compagnia itinerante della scuola, Ballet Central, che le ha offerto la possibilità di eseguire brani di Christopher Bruce, Michael Pink, Kit Holder e Christopher Marney. Si è diplomata con lode in danza professionale.

Entrata in New Adventures nell'agosto 2010, si è esibita in *Swan Lake* di Matthew Bourne (tour britannico e internazionale), oltre che nell'omonimo film in 3D.

Si è, inoltre, esibita in *Cendrillon* con la regia di Laurent Pelly alla Royal Opera House di Covent Garden, ed ha ballato al Millennium Stadium di Cardiff nel tributo a Michael Jackson, *Michael Forever*. Nel 2011 è quindi tornata in New Adventures, figurando nel cast del tour di *Nutcracker!*, e poi in quello di *Sleeping Beauty*.

Mari Kamata Ardor



Nata a Miyagi, in Giappone, ha iniziato a danzare all'età di 6 anni con la Sendai City Ballet School di Sendai, nel suo paese, per poi proseguire gli studi presso la Rambert School of Ballet and Contemporary Dance di Londra, dal 2004 al 2007, dove si è diplomata con il massimo dei voti.

Entrare nella New Adventures di Matthew Bourne è stato per lei il coronamento di un sogno: ha debuttato con la compagnia nel 2010 in *Swan Lake* (Regno Unito, New York e Italia) nei panni delle Principesse rumena e di Monaco, e negli stessi ruoli ha partecipato anche alla versione cinematografica in 3D dello stesso spettacolo. È reduce dal tour 2012 di *Nutcracker!* (Sadler's Wells, Regno Unito, Italia), nei ruoli di Mashmallow e Lady Liquorice.

È entusiasta di far parte della nuova produzione di *Sleeping Beauty*, e dedica questo suo lavoro alla propria meravigliosa famiglia e agli amici, che ringrazia per l'affetto e il sostegno mostratole nel corso degli anni.

Daisy May Kemp

Regina Eleonora, Miss Maddox



Nata nello Hertfordshire, ha intrapreso lo studio della danza con Elizabeth Harrison, frequentando al contempo The Young Place. Si è diplomata presso il Bird College nel 2005. In campo teatrale, si è esibita come ospite in *Romeo and Juliet* dell'English National Ballet (London Coliseum) poi è stata la Principessa tedesca, italiana e ungherese in *Swan Lake* di Matthew Bourne (Sadler's Wells, tour britannico e internazionale tour); ha preso parte al cast di *La Cenerentola* coreografata da Arthur Pita per la Garsington Opera (Garsington Manor); ha vestito i panni di Hermione in *A Winter's Tale* (The Place) e partecipato a *Die Fledermaus* (The Actors' Church, Covent Garden), entrambi coreografati da Vanessa Miltenberg. Inoltre, è stata Mrs Dross/Queen Candy e Lotte Marshmallow in *Nutcracker!* di Matthew Bourne (Sadler's Wells e tour britannico), e quindi Glenda in *Play Without Words*, sempre di Matthew Bourne (Sadler's Wells e tour britannico).

In ambito televisivo è apparsa in *Totally Frank* (Endemol per Channel 4) e al cinema in *Black Hole* per la regia di Marco Bolognesi e in *Street Dance 3D The Movie*. Ancora, ha vestito i panni della Principessa ungherese, della Farfalla, della Fan Dancer e della Bag Lady in *Swan Lake 3D*, ripreso al Sadler's Wells da Sky Arts nel 2011.

Ha insegnato nell'ambito del progetto Re: Bourne di New Adventures.

Dominic Lamb Visconte Aubrey



Ha iniziato a danzare a 6 anni sulle orme della madre, che gestiva una sua scuola, la Insteps Dance Studios. All'età di 16 anni ha intrapreso una formazione professionale vera e propria presso il Laine Theatre Arts, diplomandosi nel 2008.

Ha debuttato sulle scene con la New Adventures di Matthew Bourne nella stagione 2008/2009, nel tour internazionale di *Edward Scissorhands*, interpretando i ruoli di Jim Upton e Gerald Monroe. In seguito ha fatto parte del cast di *Dorian Gray* (2009). Tra le altre sue interpretazioni si ricordano quelle in *The Royal Variety Performance* (2006) al London Coliseum e in *Val Doonican and Friends* (2007) al London Palladium. Ha anche lavorato sull'*Azura*, ammiraglia della P&O Cruises, nella sua stagione inaugurale (2010).

Katy Lowenhoff

Miss Maddox, Hibernia



Ha studiato presso la Arts Educational School di Tring tra il 2001 e il 2005.

Recentemente si è esibita in *Play Without Words* di Matthew Bourne, dopo aver debuttato in una produzione New Adventures, per la prima volta come protagonista, vestendo i panni di Clara e di Ruby Liquorice nel tour britannico di *Nutcracker!*.

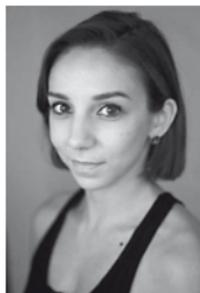
Ha interpretato anche la sorellastra Vivien in *Cinderella* di Matthew Bourne, nonché le Principesse francese e spagnola nel tour britannico e Internazionale di *Swan Lake*.

Al suo attivo anche il lavoro con l'artista concettuale Elad Lassery a New York; poi *Shall We Dance* di Adam Cooper al Sadler's Wells, *Be Mine at Resolution* (2009), *Nutcracker!* di Matthew Bourne, nel ruolo di Cupido. Per l'English National Ballet ha ballato in *Swan Lake* alla Albert Hall ed ha inoltre assistito Drew McOnie nella produzione di *The Old Man of Lochnagar* per il 20° anniversario della stagione del National Youth Ballet.

Katy partecipa sin dall'inizio al programma

Reach4Dance, che offre opportunità creative a persone costrette in ospedali e case di cura. Tra le sue partecipazioni televisive si ricordano lo spot per Bailey's (produzione Megaforce), *Matthew Bourne's Christmas* (Channel 4), il ruolo di uno zombie in *World War Z* (Plan B Entertainment), il documentario *Irek Mukhamedov* (South Bank Show), *The Mysti Show* (CBBC) e *Blue Peter*.

Kate Lyons Ardor, Hibernia



Originaria di Southampton, ha studiato alla Emjay School of Dance e alla Central School of Ballet. Già al secondo anno, è stata seguita da Mark Baldwin per partecipare, in rappresentanza del Regno Unito, al concorso European Young Dancer of the Year. Ha inoltre eseguito coreografie di Cathy Marston e David Bintley con Ballet Central.

Dopo il diploma, conseguito nel 2004, ha lavorato con diverse compagnie di danza tra cui il Ballet West (Utah, USA), diretta da Jonas Kage, il Mainfranken Theater Würzburg, e l'English National Ballet, con Matz Skoog e Wayne Eagling.

Tra le sue collaborazioni ricordiamo quelle con la National Dance Company Galles (Diversions) in opere di Roy Campbell Moore e Sarah Storer; con il DV8 Physical Theatre in *Living Costs* alla Tate Modern; con Aletta Collins in *Aida*, e con Rupert Goold in *Turandot* per l'English National Opera; con *DanceLines* di Wayne McGregor, e con Fin Walker per Outsider TV. Kate è entrata nella compagnia New Adventures nel 2010 per il tour di *Cinderella* nei ruoli di Judy e Flora, esibendosi poi anche come Marshmallow nel tour 2011/2012 di *Nutcracker!*. È quindi entrata a far parte del cast di *Early Adventures* nel tour per il 25° anniversario di New Adventures, riproponendo lavori come *Town and Country* e *The Infernal Gallop*.

Adam Maskell

Carabosse / Caradoc, Visconte Aubrey



Ha studiato presso il Laine Theatre Arts, diplomandosi nel 2007, per poi essere scritturato per il tour europeo di *Fame*, e poi esibirsi in *Grease* al Piccadilly Theatre di Londra, e in *Women Beware Women* al National Theatre.

Ha danzato negli stand fieristici di Wella, Tesco e Distillerie Chivas, anche con apparizioni televisive in *Abbamania 2*, *DiscoMania*, *MadonnaMania* e *ElvisMania*. E sempre in televisione, si è esibito inoltre al Royal Variety Performance, poi con Shirley Bassey al *Dame Edna Everage Treatment* e al *Paul O'Grady Show*.

Con la compagnia New Adventures si è esibito nei panni del Doppio e Adrian Singleton in *Dorian Gray*, in quelli dell'Angelo e Buster in *Cinderella*, è stato lo Schiaccianoci e Knickerbocker Glory in *Nutcracker!* e, più recentemente, Tony nella produzione per il 10° anniversario di *Play Without Words*.

Inoltre, ha posato per marchi come Calvin Klein, Aquascutum, Urban Outfitters, Alexander McQueen e per la rivista «GQ».

Leon Moran

Archie, Bertie



Ha iniziato a ballare nel salone parrocchiale di Chorlton, Manchester, e a 14 anni ha intrapreso veri e propri studi di danza con Caroline Wright presso il Centro Pointe Dance Studios di Manchester, per poi entrare, due anni dopo, alla Central School of Ballet, dove già al terzo anno prendeva parte al tour britannico del Ballet Central, esibendosi in coreografie di Christopher Hampson, Darshan Singh Bhuller e Christopher Marney.

È entrato a far parte della compagnia New Adventures nell'ottobre 2011, in occasione del tour britannico di *Nutcracker!*, ed è apparso anche nel programma di Channel 4 *Matthew Bourne's Christmas*.

Liam Mower

Conte dei Lillà, Tantrum



Ha iniziato a danzare all'età di 9 anni, frequentando la Northern Academy of Performing Arts nella sua città natale, Kingston upon Hull, per poi iscriversi, due anni dopo, alla White Lodge, il college del Royal Ballet. In breve tempo ha ottenuto il ruolo di Billy nel cast originale di *Billy Elliot the Musical*.

Si è esibito, inoltre, in *The Royal Variety Performance* per tutti i 18 mesi in cui lo spettacolo è rimasto in cartellone, ed ha ricevuto il premio Lawrence Olivier come Miglior attore in un musical. A sue performance hanno assistito molti membri della famiglia reale, tra cui Sua Maestà la Regina, ed Anna Wintour lo ha invitato ad esibirsi al prestigioso Met Ball di New York. È comparso anche nel *Paul O'Grady Show*, poi in *Blue Peter*, *Children in Need*, *The Sound of Musicals* e alla 60ª edizione dei BAFTA. È lui a danzare nel video *Electricity* di Elton John.

Dopo aver lasciato il West End, ha ottenuto il ruolo di Mikey Adams nella serie ITV Crime, *Wire in the Blood*, a fianco di Robson Green. All'età di 19 anni, ha completato la sua formazione presso la Rambert School of Ballet and Contemporary Dance con il massimo dei voti, ma ancora studente ha preso parte ad un tour con la Rambert Dance Company, esibendosi in *A Linha Curva* di Itzik Galili. Ha debuttato con la New Adventures nel 2011, in *Nutcracker!* di Matthew Bourne, esibendosi poi in *Play Without Words*, nonché in *Matthew Bourne's Christmas* per Channel 4.

Luke Murphy

Autumnus, Tantrum, Archie, Bertie



Ha intrapreso lo studio della danza alla De Burnays School of Dance di Retford, proseguendo poi presso la Northern Ballet School. Per poi entrare, dopo il diploma, nella compagnia di Matthew Bourne, interpretando il ruolo di Sheldon Grubb nel tour internazionale di *Edward Scissorhands*. Con la stessa compagnia ha vestito i panni di Chad, Marco e Vito in *The*

Car Man, quelli di Bob Gobstopper e Cupid in *Nutcracker!* e del Piccolo cigno e Accompagnatore spagnolo in *Swan Lake*, comparando negli stessi ruoli anche nel film *Swan Lake 3D* di Sky Arts, oltre che interpretando di nuovo il Piccolo cigno e Gobstopper in *Matthew Bourne's Christmas* (Channel 4).

Tra le sue interpretazioni si ricorda quella di Sam nel *Lord of the Flies* di New Adventures e Re:Bourne, mentre nel 2012 ha ottenuto il suo primo ruolo da protagonista come Fritz nel 25° anniversario del tour di *Nutcracker!*. Recentemente è stato co-assistente a *Choreographic Prologue*, una collaborazione tra Re:Bourne e Sadler's Wells per Big Dance UK. Tra gli altri suoi lavori si segnala il video *Manchester* dei Beautiful South. È stato anche animatore per Douglas Thorpe in una produzione per RODA.

Dominic North Leo, Autumnus



Nato e cresciuto a Leeds, ha iniziato a ballare presso la Nyzda School of Dance di Bingley, per poi passare alla Central School of Ballet. Con New Adventure ha lavorato in *Swan Lake* (5 tour mondiali) rivestendo anche i panni del Principe, in *The Car Man* (Londra e tour britannico), nei ruoli di Fritz e del Capitano in *Nutcracker!* (Londra, Regno Unito e due tour), in quello di Edward in *Edward Scissorhands* (tour mondiale), nei panni di Cyril Vane in *Dorian Gray* (tour mondiale) e in *Cinderella* (Londra e tour britannico). Ha inoltre fatto parte dei cast originali di *Lord of the Flies*, a Glasgow, nei panni di Ralph e del Capitano, e di *Early Adventures* (Londra e tour britannico).

Tra le altre sue partecipazioni si ricordano *Dancing with the Stars* (Australia), *Star Academy* (Francia), *The Red Balloon* di Aletta Collins per ROH2, nel cast originale nel ruolo di Pascal, RODA 09 con Douglas Thorpe, *Harry Potter e il calice di fuoco*, *StreetDance 3D*. Si ricordano inoltre le apparizioni nello spot per Skype, in video musicali per Stateless, Paul Oakenfold e Mis-Teeq, e la partecipazione al Latitude Festival 2010 e 2012.

Ha poi danzato in *Riccardo II*, *World War Z*, e *Swan Lake 3D*; ed ha inoltre posato per l'edizione italiana di «Vogue», quella giapponese di «Marie Claire» e per «Time Out».

Oltre alla nomination per il titolo di Miglior Ballerino (danza moderna) al Critics' Circle National Dance Awards 2009, è stato Ballerino del mese per «Dancing Times» nel gennaio 2010.

Dominic è a capo di vari progetti per Re:Bourne, “braccio” educativo di New Adventures, sin dalla sua fondazione.

Edwin Ray Re Benedetto



Ha studiato presso il Laine Theatre Arts, dove si è diplomato nel 2002.

Tra le sue apparizioni in campo teatrale si citano quelle in: *Rock around the Clock* (Montecarlo, Istanbul e tour britannico), *Irish Wings*, nel ruolo principale di William (tour olandese), *White Christmas* (Theatre Royal di Plymouth e Lowry Theatre di Manchester), *We Will Rock You* (Dominion Theatre, West End), *Chitty Chitty Bang Bang*, nel ruolo di Sid e degli inventori (tour britannico); *Wizard of Oz* della Royal Shakespeare Company, nei panni di Lead Jitterbug (Mayflower Theatre di Southampton). Poi quelle in *Chicago*, come interprete di Fred Casely (tour britannico), *Cinderella* (Theatre Royal di Plymouth), *Footloose* (tour britannico), *Crazy for You*, nel ruolo di Pete (Theatre Royal Lincoln e tour britannico), *Fame*, nei ruoli di Goody e Mr Myers (Aldwych Theatre nel West End e Edinburgh Playhouse), *Dick Whittington* (King's Theatre di Edimburgo).

Si ricordano, inoltre: *Priscilla la regina del deserto* per Promo Team (Toronto e vari teatri di Londra) e le campagne promozionali di Toyota (Centro Internazionale di Barcellona), L'Oreal (Earls Court). Poi la partecipazione al *Royal Gala* (Wales Millennium Centre Gala e BBC). E ancora le sue apparizioni in *Waking the Dead* (BBC) e *Stars in Their Eyes* (Granada TV), nonché le pantomime televisive *Dick Whittington* e *Aladdin*.

Per la New Adventures di Matthew Bourne ha lavorato in *Swan Lake* (tour britannico, Parigi

e Nord America), *Cinderella*, nei ruoli di Harry il pilota e Dick l'eroe (Sadler's Wells, tour britannico e internazionale) e *Nutcracker!*, nelle parti dello Schiaccianoci e di Liquorice Man. Più recente è la sua interpretazione di Rolf in *The Sound of Music*, nell'ambito del Bahrain Summer Festival 2012.

Danny Reubens

Lord Rupert, Visconte Aubrey



Nato a sud di Londra, ha iniziato a ballare presso la Homewood School di Tenterden, nel Kent, dove già faceva parte di una compagnia di danza esclusivamente maschile, la BDC, diretta da Alison O'Neill. Ha poi proseguito gli studi alla Rambert School passando infine alla Central School of Ballet. Il suo debutto professionale arriva già al terzo anno, quando entra nel cast di *Edward Scissorhands* di Matthew Bourne per il tour al Teatro dell'Opera di Sydney, in Australia.

Sempre per New Adventures, ha fatto parte dei cast di: *Edward Scissorhands* (Londra, Regno Unito, Australia, Parigi, Atene e Anversa); *Swan Lake*, come sostituto nel ruolo del Principe (Londra, Regno Unito, Seul, Tokio, Atene, Italia e New York); *Nutcracker!* come Fritz e Principe BonBon (Londra, Regno Unito, Trieste); *Lord of the Flies* nel ruolo di Roger (Theatre Royal di Glasgow), ed è stato il sostituto nei ruoli di Speight e Prentice in *Play Without Words*.

Tra gli altri suoi lavori teatrali si citano il tour con il Ballet Central 08 (Nixon, Page, Hampson, Malliphant) e le collaborazioni con il ROH2, il "braccio" contemporaneo della Royal Opera House, (Tuckett), con il Vienna Festival Ballet e con Chrysalis Dance in Irlanda.

Nell'ambito televisivo e in quello cinematografico ha rivestito il ruolo di Ballet Romeo in *Streetdance 3D*, ed ha danzato in *Matthew Bourne's Swan Lake 3D*, nonché nei panni di Gobstopper e Snow in *Matthew Bourne's Christmas*, poi in *Richard II* (BBC) e, nei panni di uno zombie in *World War Z* (Paramount).

Insegna nei progetti promossi da Re:Bourne per New Adventures.

Ashley Shaw

Principessa Aurora, Feral



Nata in Australia, è cresciuta a Nelson Bay, dove ha iniziato a ballare all'età di tre anni. Si è formata in danza classica, contemporanea e jazz presso la Marie Walton-Mahon Dance Academy di Newcastle, dove ha studiato a tempo pieno per due anni. A 15 anni si è poi aggiudicata il Royal Academy of Dance Solo Seal ed ha gareggiato come semi-finalista al Concorso internazionale Genée di Atene.

Dopo essersi trasferita in Inghilterra, nel 2005, per frequentare la Elmhurst School for Dance associata al Birmingham Royal Ballet, dove si è diplomata nel 2008, ha trascorso due anni esibendosi in giro per il mondo sulle navi da crociera della Royal Caribbean, con sede a Hollywood in Florida.

Per la New Adventures, Ashley ha ballato in *Swan Lake* (tour 2009/10), in *Cinderella* (tour 2010/11), in cui ha danzato il ruolo della protagonista, e nel tour per il 20° anniversario di *Nutcracker!* (2011/12), interpretando la Principessa Sugar.

Chris Trenfield

Leo, Re Benedetto



Ha studiato presso il Laine Theatre Arts nel Surrey, diplomandosi nel 2008.

Tra i suoi ruoli in campo teatrale si ricordano: Anthony in *Play Without Words* di Matthew Bourne, lo Schiaccianoci in *Nutcracker!*; il Cigno/lo Straniero in *Swan Lake* (Londra, Regno Unito e tour mondiale), Anxious in *West Side Story* (tour britannico). Si è esibito inoltre in *Snow White and the Seven Dwarfs* (New Wimbledon Theatre) per First Family Entertainment, *Dick Whittington* (Birmingham Hippodrome) per Qdos Entertainment, *An Evening With Val Doonican and Friends* (London Palladium) ed è stato Gavroche in *Les Misérables* (Birmingham Hippodrome) per Cameron Mackintosh. In ambito televisivo e cinematografico ha lavorato in *Matthew Bourne's Christmas* (New Adventures), *Swan Lake 3D* (Sky / New

Adventures), *The Paul O'Grady Show* (Channel 4) e nei panni di Charlie Preston in *Peak Practice* (ITV). Ha inoltre posato per l'edizione italiana della rivista «Vogue».

Chris è entusiasta di far parte del cast originale di *Sleeping Beauty*, in cui ha contribuito alla creazione del ruolo di Leo.

Hannah Vassallo

Principessa Aurora



Nata a Londra, ha studiato presso la Rambert School of Ballet e la Contemporary Dance. Numerosi sono i ruoli che ha danzato per New Adventures: Sheila, la Cameriera in *Play Without Words* (Sadler's Wells e Leicester Curve); Clara in occasione del 20° anniversario di *Nutcracker!* (Sadler's Wells e tour britannico); Rita e Gina in *The Car Man* (Sadler's Wells e tour britannico); Kim Boggs nel cast originale di *Edward Scissorhands* (Sadler's Wells, Regno Unito, Stati Uniti e Asia); Effie e Morag in *Highland Fling* (Sadler's Wells, Regno Unito e Asia); Cupid e Marshmallow in *Nutcracker!* (Sadler's Wells e tour statunitense).

La si ricorda inoltre nel ruolo di Baby Houseman in *Dirty Dancing* all'Aldwych Theatre di Londra; in *Matthew Bourne's Christmas* prodotto da Leopard Films per Channel 4; al lavoro con Douglas Thorpe per Mad Dogs Dance; in *Angel*, cortometraggio sulla danza di Rolfe Klement coreografato da Paul Kitson; nei gala d'inverno e primavera di Karen Hardy, in cui Hanna ha eseguito le sue coreografie; eppoi con Ijad Dance e Moving Visions Dance Theatre.

Joe Walking Autumnus



Si è formato presso la London Contemporary Dance School interpretando coreografie di Jiří Kylián, Jeremy James e Kim Brandstrup. Dopo il diploma, conseguito nel 2005, ha lavorato a nuove opere di Wayne McGregor, Frédéric Flamand e Angelin Preljocaj, esibendosi come ospite anche con la Forsythe Company nella produzione *Human Writes* di William Forsythe. Dopo un master in Danza e immagine virtuale presso la Palucca Schule di Dresda, è rientrato a Londra nel 2007 per esibirsi con la Tom Dale Company in *RISE*.

Lavorando egli stesso all'elaborazione di proprie coreografie, è stato ospite del Cross Connection Ballet di Copenhagen e, nel 2009, è entrato come membro fondatore nel collettivo New Movement (newmovement.org.uk), che ha recentemente stabilito un sodalizio con l'Architectural Association (AAIS) nell'intento di trasformare e restituire all'arte spazi scenici non convenzionali. Joe collabora, inoltre, alla serie *Work* curata da Clara Barberá in Spagna. Recentemente si è esibito in *The Metamorphosis* di Arthur Pita (Linbury Studio Theatre, Royal Opera House) e in *The Death of Klinghoffer* diretto da Tom Morris.

Attualmente sta portando nelle scuole britanniche il suo progetto DanceSpinner (dancespinner.com). È entrato a far parte della compagnia New Adventures nel 2008, nel cast originale di *Dorian Gray* per i tour 2008 e 2009 e, in seguito, per il tour 2010/11 di *Cinderella*. Alla danza affianca l'attività di web designer.

Matthew Bourne desidera ringraziare personalmente i seguenti collaboratori

Il mio Co-Direttore e partner, Robert Noble, che fa accadere l'impossibile.

Il mio Direttore associato ed amica, Etta Murfitt, di cui non avrei potuto fare a meno.

I miei collaboratori di lunga data e Associati alla compagnia New Adventures, Lez Brotherston, Paule Constable e Paul Groothuis (e tutti i loro Associati), per aver compiuto la magia.

I miei Direttori residenti, Kerry Biggin e Neil Westmoreland, e il mio Assistente coreografo, Christopher Marney, per la costante ispirazione creativa e perché si ricordano che anch'io, ogni tanto, ho bisogno di incoraggiamento.

L'intero cast di *Sleeping Beauty*, per il contributo creativo che hanno dato a questa nuova produzione, e in particolar modo coloro che hanno preso parte ai laboratori di quest'anno: Ben Bunce, James Cousins, Pia Driver, Tom Jackson Greaves, Kate Lyons, Adam Maskell, Liam Mower, Dominic North, Ashley Shaw, Christopher Trenfield, Hannah Vassallo e Joe Walkling.

Brett Morris, per aver diretto questa scintillante nuova versione della partitura di Čaikovskij, i meravigliosi musicisti dell'Orchestra e Terry Davies, che ha prodotto la registrazione.

Sarah Wright, per le sue lezioni di teatro di figura e per aver contribuito a dar vita alla piccola Aurora.

Jennie Green e tutto il personale di Great Leap Forward; Martin Gray e tutti quelli della EMG; Simon Williams di Feast Creative; Simon Raw e Mark Senior della Raw PR; il Direttore generale, Simon Lacey, Chris King e tutto il personale di palcoscenico... sono i migliori del settore!

E per ultimi ma non meno importanti, le decine e decine di persone di tutti i reparti che costituiscono la famiglia di New Adventures... A tutti voi il mio affetto e il mio eterno grazie.

Per Sleeping Beauty

direzione generale Jennie Green e Gemma Kicks di Great Leap Forward Ltd
direttore di produzione Richard Bullimore
direttore di produzione in tournée Tom McEvilly
responsabile costumi Diane Williams
assistente al responsabile costumi Jay Matthews
assistenti alla produzione costumi e oggettistica in macramé Emma Belli, Sarah Mills, Alice Ross, Lewis Westing
costumi realizzati da Amanda Barrow, Mark Costello, Tomoko Honda, Naomi Isaacs, Jane Johnson, Andrew Kapetanos, Chris Kerr, Kevin Mathias, Andrea Moon, Sally Payne, Angelina Pieroni, David Plunkett, Clare Ramsell, Phil Reyonlds, Lorraine Richards, John Sheward, Will Skeet, Hilary Wili
modisteria Simon Dawes
accessori Robert Allsopp & Associates
stampa, tintura e invecchiamento costumi Nicola Killeen, Chris Duffelen
tatuaggi Atherbat Custom Tats
cravatte d'epoca Alan Brooker per Magties
ricami Claire Barrett per Hawthorne & Heaney
stivali e calzature d'epoca Alexander Harr
altre calzature Schuh-Hiegl, Freeds, Capezio, Bloch, Sansha
responsabile parrucche Darren Ware
assistente al responsabile parrucche Pav Stalmach
parrucche realizzate da The Wig Room

Make-up fornito da



responsabile attrezzature sceniche Lily Möllgaard
tappezzerie e imbottiture Claire Sanderson
attrezzistica artigianale Marsha Saunders
fiori artificiali Green Props
letti e panche Heron + Driver
trasporti Joe Palmer
attrezzisti Claire Sanderson, Marsha Saunders, Damon Edwards
trovarobe Peter Allen
pupazzi Paradigm Effect

macchinista Dylan Batdorff
assistente scenografo Colin Falconer
elettricisti Andy Murrell, Jeremy Duncan, Biz Bauermeister
programmatore luci Jane Dutton
assistente al datore luci Rob Casey
tecnici del suono Dave Lee, Greg Rosa, Ken Hampton, Richard George

marketing EMG www.emg-ents.com
ufficio stampa Simon Raw e Mark Senior RAW PR www.rawpr.co.uk
fotografia di scena Mikah Smilie
grafica Feast Creative Ltd
realizzazione scene Souvenir
fondali Julie Perren
tappeti mobili forniti da Delstar Engineering

noleggio luci White Light Ltd
noleggio audio Autograph Sound Ltd
trasporti Luckings
responsabile americane e sollevatori Al Morris
noleggio americane e sollevatori White Light Ltd
servizi KD Productions
organizzazione trasferte Production Touring Ltd
contabilità Nyman Libson Paul
assicurazione W&P Longreach
studio prove 3 Mills Studios
direttore di scena durante le prove April Sarson
insegnanti durante le prove Maddy Brennan, Raymond Chai, Theo Clinkard,
Darren Ellis, Hannes Langoff, Michela Meazza, Isabel Mortimer, Chisato
Ohno, Stephen Pelton, Tory Trotter
accompagnamento musicale durante le prove Ross Alley, Chris Benstead, Vince
LaMagna, Nick Williamson





RAVENNA
FESTIVAL
2013

luo
ghi
del
festi
val



Teatro Alighieri

Nel 1838 le condizioni di crescente degrado del Teatro Comunitativo, il maggiore di Ravenna in quegli anni, spinsero l'Amministrazione comunale ad intraprendere la costruzione di un nuovo Teatro, per il quale fu individuata come idonea la zona della centrale piazzetta degli Svizzeri. La realizzazione dell'edificio fu affidata ai giovani architetti veneziani Tomaso e Giovan Battista Meduna, che avevano recentemente curato il restauro del Teatro alla Fenice di Venezia. Posata la prima pietra nel settembre dello stesso anno, nacque così un edificio di impianto neoclassico, non dissimile dal modello veneziano.

Esternamente diviso in due piani, presenta nella facciata un pronao aggettante, con scalinata d'accesso e portico nel piano inferiore a quattro colonne con capitelli ionici, reggenti un architrave; la parete del piano superiore, coronata da un timpano, mostra tre balconcini alternati a quattro nicchie (le statue sono aggiunte del 1967). Il fianco prospiciente la piazza è scandito da due serie di nicchioni inglobanti finestre e porte di accesso, con una fascia in finto paramento lapideo a ravvivare le murature del registro inferiore. L'atrio d'ingresso, con soffitto a lacunari, affiancato da due vani già destinati a trattoria e caffè, immette negli scaloni che conducono alla platea e ai palchi. La sala teatrale, di forma tradizionalmente semiellittica, presentava in origine quattro ordini di venticinque palchi (nel primo ordine l'ingresso alla platea sostituisce il palco centrale), più il loggione, privo di divisioni interne. La platea, disposta su un piano inclinato, era meno estesa dell'attuale, a vantaggio del proscenio e della fossa dell'orchestra.

Le ricche decorazioni, di stile neoclassico, furono affidate dai Meduna ai pittori veneziani Giuseppe Voltan e Giuseppe Lorenzo Gatteri, con la collaborazione, per gli elementi lignei e in cartapesta, di Pietro Garbato e, per le dorature, di Carlo Franco. Veneziano era anche Giovanni Busato, che dipinse un sipario raffigurante l'ingresso di Teoderico a Ravenna. Voltan e Gatteri sovrintesero anche alla decorazione della grande sala del Casino (attuale Ridotto), che sormonta il portico e l'atrio, affiancata da vani destinati al gioco e alla conversazione.

Il 15 maggio 1852 avvenne l'inaugurazione ufficiale con *Roberto il diavolo* di Meyerbeer, diretto da Giovanni Nostini, protagonisti Adelaide Cortesi, Marco Viani e Feliciano Pons, immediatamente seguito dal ballo *La zingara*, con l'*étoile* Augusta Maywood.

Nei decenni seguenti l'Alighieri si ritagliò un posto non trascurabile fra i teatri della provincia italiana, tappa consueta dei maggiori divi del teatro di prosa (tra gli altri Salvini, Novelli, Gramatica, Zacconi, Ruggeri, Benassi, Ricci, Musco, Baseggio, Ninchi, Abba), ma anche sede di stagioni liriche che, almeno fino al primo dopoguerra mondiale, si mantenevano costantemente in sintonia con le novità dei maggior palcoscenici italiani, proponendole a pochi anni di distanza con cast di notevole prestigio. Se quasi sempre aggiornata appare, ad esempio, la presenza del repertorio verdiano maturo, lo stesso vale per Puccini e per le creazioni dei maestri del verismo. Particolarmente significativa, poi, l'attenzione costante al mondo francese: dal *Faust* di Gounod nel 1872 fino ad una berlioziana *Dannazione di Faust*. Il teatro wagneriano è presente con soli tre titoli, ed a fronte della totale assenza del teatro mozartiano, del resto tutt'altro che comune anche nei teatri maggiori, si incontrano nondimeno titoli non scontati.

Gli anni '40 e '50 vedono ancora un'intensa presenza delle migliori compagnie di prosa (Randone, Gassman, Piccolo Teatro di Milano, Compagnia dei Giovani, ecc.) e di rivista, mentre l'attività musicale si divide fra concerti cameristici per lo più di respiro locale (ma ci sono anche Benedetti Michelangeli, Cortot, Milstein, Segovia, il Quartetto Italiano, I Musici) e un repertorio lirico ormai cristallizzato e stantio, sia pure ravvivato da voci di spicco.

Nonostante il Teatro fosse stato più volte interessato da limitate opere di restauro e di adeguamento tecnico – come nel 1929, quando fu realizzato il “golfo mistico”, ricavata la galleria nei palchi di quart'ordine e rinnovati i camerini – le imprescindibili necessità di consolidamento delle strutture spinsero, a partire dall'estate del 1959, ad una lunga interruzione delle attività, durante la quale furono completamente rifatti la platea e il palcoscenico, rinnovando le tappezzerie e l'impianto di illuminazione, con la collocazione di un nuovo lampadario. L'11 febbraio del 1967 il restaurato Teatro riprende la sua attività, contrassegnata ora da una fittissima serie di appuntamenti di teatro di prosa, aperti anche ad esperienze contemporanee, e da un aumento considerevole dell'attività concertistica e di balletto, mentre il legame con il Teatro Comunale di Bologna e l'inserimento nel circuito ATER favorisce un sensibile rinnovamento del repertorio delle stagioni liriche, dirottate tuttavia alla fine degli anni '70 all'arena della Rocca Brancaleone.

Negli anni '90, il Teatro Alighieri ha assunto sempre più un ruolo centrale nella programmazione culturale della città, attraverso intense stagioni concertistiche, liriche, di balletto e prosa tra autunno e primavera, divenendo poi in estate, data anche la chiusura della Rocca Brancaleone, sede ufficiale dei principali eventi operistici di Ravenna Festival.

Il 10 Febbraio 2004, a chiusura delle celebrazioni per i 350 anni dalla nascita di Arcangelo Corelli (1653-1713), la sala del Ridotto è stata ufficialmente dedicata al grande compositore, originario della vicina Fusignano, inaugurando, alla presenza di Riccardo Muti, un busto in bronzo realizzato dallo scultore tedesco Peter Götz Güttler.

Gianni Godoli

Indice

Cast	11
Scene	12
Sinossi	14
Matthew Bourne racconta <i>Sleeping Beauty</i>	23
La Bella di Bourne di Sergio Trombetta	31
New Adventures	38
Gli artisti	41
Teatro Alighieri	77

programma di sala a cura di
Susanna Venturi

coordinamento editoriale e grafica
Ufficio Edizioni Ravenna Festival

stampato su carta Arcoprint Extra White

stampa
Edizioni Moderna, Ravenna

L'editore è a disposizione degli aventi diritto
per quanto riguarda le fonti iconografiche
non individuate

sostenitori



media partner



in collaborazione con

